IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 247. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Sabato, 7 Settembre 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I socialisti in Germania

Nelle feste patriottiche per il 25° anniversario delle vittorie delle armi tedesche nella guerra del 70-71 e che raggiunsero il punto culminante il 2 corrente, in cui ricorreva quello della resa di Sedan, è prevalso in tutta la Germania il concetto di solennizzare il compimento dell'unità tedesca e la fondazione dell'impero evitando tutto ciò che potesse arieggiare disprezzo o provocazione pel nemico battuto in quella campagna.

Ispirandosi all'idea che l'impero tedesco è un impero di pace e che esso non vuole che difendere e conservare quanto ha conquistato colla spada, il popolo tedesco — incominciando dal suo Sovrano — ha reso un tributo di ammirazione ai valorosi generali e statisti che contribuirono alla grande opera dell'unità ed un omaggio di gratitudine a coloro che sparsero il loro sangue per la patria, rendendo però onore anche al valore sfortunato. Non una parola di sprezzo o di ironia sul contegno del nemico di venticinque anni fa fu scritta in questi giorni negli articoli innumerevoli di carattere politico, militare, narrativo, coi quali la stampa tedesca ha commemorato le ricorrenze patriottiche. Se vi fu da questo lato una stonatura essa è partita da quel generale francese Munier della riserva che nelle colonne di un giornale parigino ha cercato di ravvivare la famosa leggenda degli ufficiali prussiani " ladri di pendole „.

Però il fatto che quel generale era stato già condannato per diffamazione ha ridotto per il corpo degli ufficiali tedeschi al loro vero valore le calunnie da lui messe di nuovo in giro e l'incidente fu subito chiuso.

I sentimenti del popolo tedesco verso l'esercito francese furono sintetizzati dall'imperatore Guglielmo nel brindisi da lui pronunciato al pranzo a Corte la sera del 2 corrente.

" Grande fu la battaglia e calda fu la lotta — disse l'imperatore — ed imponenti le forze che vi stavano di fronte.

Valorosamente combattè il nemico pei suoi allori, pel suo passato, pel suo imperatore; col coraggio della disperazione, il valoroso esercito francese combattè per i suoi beni e pei suoi focolari, e per la loro futura unità combatterono i tedeschi. „

Su questo punto milioni e milioni di tedeschi si mostrarono in questi giorni concordi, e soltanto i capi del partito socialista dissentirono, insistendo nel loro organo, il *Vorwaerts*, sul carattere essenzialmente militare ed imperialista delle feste.

Non vi è stata insinuazione velata contro la memoria dell'imperatore Guglielmo, per tentare di togliergli ogni merito e negargli ogni iniziativa nella guerra del 70; non vi è stato insulto contro l'esercito e contro il militarismo che il *Vorwaerts* abbia risparmiato.

Inoltre i capi dei socialisti avevano organizzate pel 2 corrente a Berlino delle assemblee di protesta contro l'anniversario di Sedan e se, per timore di qualche scoppio d'ira popolare, ne abbandonarono l'idea, essi se ne rivalsero inviando ai compagni di Parigi un dispaccio di protesta contro la guerra ed il *chauvinisme* (quello tedesco) ed inneggiando alla solidarietà dei popoli.

E' contro questo contegno antipatriottico che l'imperatore Guglielmo protestò con rara energia di linguaggio nel succitato brindisi, subito dopo aver reso omaggio al valore dell'esercito francese.

L'imperatore disse:

" Nel coro grandioso ed elevato della gioia stride una nota che è una stonatura.

" Una banda d'uomini, indegni di portare il nome tedesco, osa di offendere il popolo tedesco, osa trascinare nella polvere la persona per noi sacra del venerato defunto imperatore. Possa tutto il popolo tedesco, trovare in sè la forza di respingere tali attacchi inauditi! Se ciò non avviene, ebbene, io faccio appello a voi, per la difesa contro quell'orda di traditori, per condurre una lotta che ci liberi da simili elementi. „

Così parlando l'Imperatore si dirigeva ai generali della Guardia ed ai comandanti di corpo d'esercito oltre che al Re di Sassonia ed al Re del Würtemberg e l'appello alle armi — se occorresse — contro i socialisti, i nemici interni della patria, era quindi abbastanza chiaro.

Ciò che, a giudizio della maggior parte della stampa tedesca, è più oscuro è il punto relativo alla forza che il popolo tedesco deve trovare in sè stesso per respingere gli attacchi contro i propri sentimenti patriottici e più sacri.

Quei giornali che da qualche tempo propugnano alacremente, appunto a causa del contegno antipatriottico e provocante degli organi socialisti, le misure eccezionali adottate nel 78 dopo l'attentato di Nobiling, ed abbandonate nel 90, quando si iniziò l'èra di conciliazione verso i socialisti, scorgono nelle parole dell'Imperatore un chiaro indizio dell'intenzione del governo di riproporre al Reichstag quelle leggi.

Altri giornali invece che vi sono contrarii ricordano l'insuccesso delle leggi stesse nell'ultima sessione parlamentare, ed osservano che un nuovo insuccesso — possibile nelle attuali condizioni del Reichstag — non farebbe che aumentare — come forse l'ha fatto il primo — l'oltracotanza dei socialisti.

Ma comunque sia, certo è che dopo le parole dell'Imperatore, il periodo della conciliazione verso quel partito si può ritenere definitivamente chiuso, ed iniziato — sotto l'una o l'altra forma — quello della repressione.

(N) **Berlino**, 6, ore 12.10 — Il sequestro dei numeri del *Vorwaerts* del 17 agosto e 1 settembre, avvenne per ordine diretto del Ministro dell'Interno.

Nel numero del 17 agosto si irride in un articolo sotto il titolo: " Una festa militare dinastica „ la cerimonia della posa della prima pietra del monumento all'Imperatore Guglielmo I; nel numero del 1° settembre in un articolo " L'eterno Sédan „ si offende l'esercito e la nazione.

Il redattore responsabile Funk sarà processato per lesa Maestà.

Circa le conseguenze politiche del discorso dell'Imperatore, la *Nord. Allg. Z.tg* dice che il terreno parlamentare è, dopo gli ultimi avvenimenti, molto più propizio all'approvazione di leggi eccezionali contro i socialisti.

Le rozze e provocanti tiritere del *Vorwaerts* hanno scosso profondamente le tendenze di trattare con indulgenza i socialisti rivoluzionari e specialmente i loro capi, ed hanno distrutto, d'altra parte, il timore che l'autorità giudiziaria tratti la scienza tedesca sullo stesso piede dei libelli della stampa socialisto-democratica.

Politica e Diplomazia

(N) **Vienna**, 6, ore 14. — L'Imperatrice non è attesa qui durante l'autunno. Terminata la stagione ad Aix-les-Bains, essa farà una serie di escursioni marittime sul suo *yacht*, come di consueto.

(N) **Londra**, 6, ore 14.20. — Il Lord Mayor, la Lady Mayoress e uno dei loro figli, accompagnati dal maggiore Prospero Parkington e da sua moglie, sono partiti per Parigi, dove arriveranno questa sera.

Il Lord Mayor sarà ricevuto domani sera all'Eliseo dal presidente della Repubblica.

Secondo il *Daily Graphic* il Lord Mayor inviterà quest'ultimo a visitare Londra.

(S) **Parigi**, 6. — E' arrivato da Londra il Lord Mayor colla moglie e fu acclamato dalla popolazione.

Londra. — Si annunzia che il governo giapponese ha ordinato 5 navi da guerra che costeranno circa 5 milioni di lire sterline.

(N) **Madrid**, 6, ore 14,40. — La Regina Reggente ha nominato il generale francese de Varaigne, comandante del 18° corpo di armata, che si recò a salutarla a San Sebastiano a nome del presidente della Repubblica, gran croce dell'ordine di Isabella la Cattolica e i suoi due aiutanti di campo cavalieri dell'ordine di Carlo III.

Parigi. — Il *Temps* ha da Copenaghen: Lo stato di salute del granduca Giorgio, erede del trono russo, dà luogo a nuove inquietudini. Egli deve partire domani (5) per il Caucaso, senza aspettare la festa della sua avola, la Regina di Danimarca, che ha luogo il 7.

Sua sorella, granduchessa Xenia, ed il marito di questa, granduca Alessandro Michailovitch, lo accompagneranno. „

(S) **Pietroburgo**, 6. — Il cancelliere tedesco, principe di Hohenlohe, arriverà qui il 10 corrente.

La Pubblica Sicurezza

L'annunzio che al Ministero dell'interno si stia studiando un progetto di riforma della legge di sicurezza pubblica e, più, alcuni recenti fatti di malandrinaggio avvenuti in talune provincie del Regno hanno richiamato la pubblica attenzione sull'ordinamento della nostra polizia, che a parere di molti è giudicato difettoso in talune delle sue parti o vizioso in taluni dei suoi congegni.

La *Perseveranza* di ieri, discorrendo di cotesti studi, che si dicono, non sappiamo con quanta esattezza, fatti a Palazzo Braschi, mostra di avere una fiducia assai limitata nel loro risultato finale, perchè, a suo avviso, la questione della pubblica sicurezza sta tutta in pochi e semplici principi, per i quali occorre nessuna legge.

Dateci la continuità quotidiana della sua azione, la sufficienza dei mezzi posti a sua disposizione, la sufficienza per numero e per capacità del personale, la esclusione delle deleterie influenze politiche o settarie che possono intralciarne e turbarne l'opera, e la quistione della polizia, dice la *Perseveranza*, è bella e risoluta, senza bisogno di ricorrere alle grandi e radicali riforme del vigente ordinamento.

Certamente la nostra egregia consorella di Milano ha molte ragioni dalla sua.

Essa ha guardata la questione dal lato pratico ed ha addidato rimedi pratici. Quindi sul terreno dei rimedi nessun dissenso può esservi tra lei e noi.

Ma il dissenso principia, quando essa scrive che tutto ciò si può ottenere con le facoltà del potere esecutivo, senza che importi il ricorso al potere legislativo.

Ed invero, se i mezzi che il Governo ha a sua disposizione fossero riconosciuti insufficienti alla bisogna, è il Parlamento, e soltanto il Parlamento, che potrà concedere le maggiori somme, che il servizio di polizia reclama. Sappiamo bensì che una nota di variazione al bilancio basterà all'uopo, senza mutare la legge organica; ma una nota di variazione non basterà per allontanare dall'amministrazione il personale, che risultasse insufficiente per capacità e neppure per provvedere alla eventuale insufficienza numerica del personale stesso, che è fissato per numero, grado e classe dalla legge organica.

Nè la questione del personale, perchè in esso sta, a nostro modo di vedere, il vero perno di tutta la questione della pubblica sicurezza, è così piccola ed è così facile a risolversi, come pare che creda la *Perseveranza*.

Noi ne abbiamo trattato in queste colonne più di una volta e vi ritorneremo di proposito in questi giorni, chè ne vale il tempo e l'opera.

Frattanto se è vero che al ministero dell'interno si studia la questione, noi non possiamo che lodarne il ministero. E se all'on. Crispi, di cui le idee in materia sono conosciute, riuscirà di dare a cotesto studio la forma concreta di un provvedimento di legge breve e pratico, che possa facilmente superare la discussione delle due Camere, egli acquisterà un nuovo titolo, e non sarà il minore, alla pubblica benemerenza.

Morte di un Arciduca

(S) **Budapest**, 6. Lo stato di salute dell'Arciduca Ladislao era, iersera, ancora soddisfacente.

Nella notte si manifestarono sintomi di pioemia, che assunse un andamento molto rapido.

L'Arciduca, dopo aver ricevuto gli ultimi sacramenti, è spirato stamane alle ore 10,45.

Erano presenti al momento della morte i genitori ed il fratello.

L'Arciduca Ladislao Filippo era figlio dell'Arciduca Giuseppe, cugino dell'Imperatore.

Era nato ad Alcsuth il 15 luglio 1875 ed aveva il grado di luogotenente nel reggimento di fanteria austriaca, che porta il nome di suo padre.

Un'intervista col colonnello Leontieff

Un redattore del *Phare d'Alexandrie* ha intervistato in questi giorni il colonnello Leontieff, il quale gli ha dato delle informazioni interessanti sullo stato della Abissinia e sui proprii progetti:

Noialtri russi, ha egli detto, non abbiamo animosità contro gli italiani, come essi se l'immaginano a torto, e, personalmente, io non provo alcun sentimento di ostilità contro di loro.

Ma noi proviamo, ed io particolarmente, una simpatia vera per il popolo abissino, valoroso ed onesto, che pratica la stessa nostra religione.

Voi sapete che i due testi italiano e abissino del trattato d'Uccialli differiscono in un punto assai importante; mentre la versione abissina reca che il Sovrano di Etiopia *potrà* servirsi per le sue relazioni diplomatiche dell'intermediario del ministro degli affari esteri italiano, la versione italiana dice che egli *dovrà* far passare le sue comunicazioni colle potenze per il tramite del ministero degli affari esteri italiano.

Non appena Menelick ebbe cognizione della versione italiana del trattato di Uccialli e dell'interpretazione che gli dava il governo italiano, egli protestò presso tutte le potenze e specialmente presso la Francia e la Russia per dichiarare che non aveva mai acconsentito ad alienare una particella qualsiasi dell'autonomia del suo paese.

D'altronde, il trattato di Uccialli non contiene il termine di protettorato, e sarebbe singolare che in un atto che, secondo gli italiani, aveva per scopo di stabilirlo, si fosse accuratamente evitato di adoperare la parola.

Anche la Turchia pare che consideri l'Abissinia come un paese indipendente. Quando passammo per Costantinopoli, S. M. il Sultano mostrò i più grandi riguardi alla Missione abissina. Egli mandò a bordo uno dei suoi aiutanti di campo, Ahmed-Alì Pascià, per salutarla e mise a sua disposizione, durante il suo soggiorno, il *caique* e gli equipaggi imperiali.

— E in caso di guerra fra l'Italia e l'Abissinia?

— Io ho la massima stima per l'esercito italiano che è, lo credo fermamente, valorosissimo e benissimo organizzato. E' possibile che 25,000 italiani attraversino l'Abissinia, ma non potranno mantenervisi. D'altronde, parlo degli italiani perchè si tratta di loro. Risultato diverso non otterrebbero se fossero russi, francesi od inglesi. Il paese è facile a difendersi; gli abissini sono valorosissimi e decisi a lottare fino all'ultimo respiro; hanno delle truppe regolari e.e sono bene equipaggiate.

Nel caso di una guerra nazionale, essi potrebbero, in quel paese dove tutti gli uomini validi sono soldati, mettere in linea un milione di guerrieri più o meno bene armati, che darebbero del filo a torcere al nemico, sequestrandogli le vettovaglie ed assaltandone i convogli.

Le truppe abissine non daranno battaglia campale nè attaccheranno i trinceramenti italiani, ma faranno delle *guerillas* e sarà difficile venirne a capo.

L'Abissinia è unita sotto lo scettro di Menelik. Questo Sovrano è amatissimo dal suo popolo in causa della sua generosità e della sua affabilità; il suo governo patriarcale e semplice conviene ai costumi primitivi degli abissini.

E' un Sovrano legittimo perchè appartiene alla antica stirpe dei Negus, che regnò una volta sul paese, e che fa risalire le sue origini a Salomone e alla Regina di Saba. Se deve lottare, egli avrà l'appoggio di tutti gli abissini.

Menelik è di un carattere molto pacifico; farà quanto gli sarà possibile per evitare la guerra contro gli italiani. Ma se sarà obbligato a farla, adopererà tutti i mezzi per difendere l'indipendenza del proprio paese.

— La missione abissina si reca a Gerusalemme?

— No: essa non farà questo viaggio e ritornerà direttamente in Abissinia per Porto Said. Io l'accompagnerò e ritornerò in Russia.

Nel mese di novembre ritornerò in Abissinia per continuare le mie esplorazioni e i miei lavori scientifici di astronomia e di geografia. Non sarò accompagnato, come l'hanno preteso alcuni giornali, da dei preti russi. Infatti gli accordi che le autorità ecclesiastiche russe hanno potuto fare colla Chiesa di Abissinia, sono stati fatti a Pietroburgo. Non possono esservi nuovi negoziati per una questione già regolata.

La lettera dell'Episcopato ungherese

(N) **Vienna**, 6, ore 11,10. — Di fronte agli attacchi degli organi del partito clericale intransigente contro il Principe-Primate d'Ungheria cardinale Vaszary, che accusano di non aver proceduto nella questione delle leggi politico-ecclesiastiche secondo le intenzioni della chiesa, si rileva che l'episcopato ungherese è pienamente solidale col Principe-Primate.

Il vesco di Raab, D.r Zalka, ha espresso al termine della conferenza al Principe Primate i ringraziamenti e la riconoscenza dei vescovi per lo zelo e la premura con cui ha risoluto la questione delle leggi politico-religiose.

Il vescovo di Neutra, D.r Bende, dichiarò essere dovere dell'episcopato ungherese esprimere la sua piena fiducia al Principe Primate di fronte agli attacchi della stampa.

Il cardinale Vaszary ha accolto con viva soddisfazione queste manifestazioni dei vescovi.

L'istruzione pubblica in Italia

1859-94.

Dall'interessante studio del prof. Benini sulla " Burocrazia di Stato in Italia „ del quale abbiamo già dato un saggio nel giornale del 26 agosto scorso, riproduciamo il capitolo, che riguarda lo svolgimento delle spese per la pubblica istruzione dopo il 1859, limitatamente, bene inteso, alla sola istruzione di Stato, vale a dire all'istruzione secondaria e superiore, che lo Stato impartisce direttamente nei suoi Istituti o concorre ad impartire con contributi ad Istituti di carattere comunale e provinciale:

" Le cure dei cessati governi - scrive il prof. Benini - si rivolgevano a preferenza alle Università, il cui numero è rimasto stazionario, sebbene la studentesca ne sia in un trentennio raddoppiata; invece l'insegnamento secondario era ridotto quasi alla sola coltura classica; l'istruzione tecnica negletta in parecchi degli antichi Stati, specialmente nei meridionali.

L'opera del nuovo Regno non fu quindi diretta tanto ad unificare, quanto a colmare le lacune in quest'ordine importantissimo di servizi, ad avvicinare gli istituti alle popolazioni dei minori centri. In trent'anni le scuole normali governative, i ginnasi e i licei governativi sono raddoppiati di numero e triplicati per frequenza d'alunni e uditori; le scuole tecniche e gli istituti tecnici almeno quadruplicati per numero e sestuplicati per frequenza, senza dire delle nuove scuole superiori, in alcune delle quali prevale la coltura tecnica.

A questo risultato non si è giunti, che facendo tre volte più numeroso d'una volta il personale insegnante e aumentando, sebbene in molto minori proporzioni, quello degli impiegati e degli inservienti.

L'istruzione secondaria e superiore è subordinata nel suo sviluppo all'insegnamento elementare, che grava per la spesa sui bilanci dei Comuni. Spesa in verità non indifferente e che, per soli stipendi ai maestri e alle maestre elementari, da 20 milioni e mezzo nel 1878 troviamo portata a 38 milioni e mezzo nei preventivi del 1891, ossia ad oltre il doppio di quanto spende lo Stato per gli insegnanti delle scuole secondarie e superiori.

Il carico dei Comuni sarebbe anche maggiore oggi, se il principio dell'obbligatorietà dell'istruzione primaria non fosse stato scritto vanamente nella legge del 1877.

In quali condizioni poi si trovassimo in tempi, in cui l'Italia era ancora una *espressione geografica*, è difficile precisare in cifre: il solo Piemonte aveva sin dal 1848 un buon ordinamento dell'istruzione elementare; mentre questa in altre parti della penisola era abbandonata alla privata iniziativa delle popolazioni.

Il riassunto degli organici antichi e dei recenti per i rami della pubblica istruzione assunti dallo Stato è esposto nel seguente prospetto:

	Impiegati N.	Impiegati Stipendio complessivo lire	Insegnanti N.	Insegnanti Stipendio complessivo lire	Person. di serv. N.	Person. di serv. Stipendio comples. lire
Stati Sardi	250	238,719	890	1,096,769	145	66,881
Lombardo-Ven.	92	301,031	757	1,234,693	186	98,041
Parma	56	56,38[illegible]	108	120,900	96	17,470
Modena	21	22,298	118	149,820	28	12,071
Toscana	89	125,561	109	286,961	64	45,779
Stato Pontif.	106	78,744	294	313,281	79	30,100
Due Sicilie	659	305,019	879	681,068	650	180,464
Totale antichi Stati 1859	1282	1,137,307	3154	3,872,965	1188	451,794
Regno d'Italia 1883	1873	2,721,564	5019	11,392,717	1267	972,719
Id. id. 1891	1562	3,512,560	9133	17,339,407	1848	1,549,708

Ossia in complesso:

Nel 1859: 5624 tra impiegati, insegnanti e inservienti con L. 5,462,266 di stipendio;

Nel 1883: 8159 id. id. con L. 15,087,000 id.;

Nel 1891: 12,545 id. id. con L. 22,401,675 id.

E' da notarsi che l'aumento di personale negli 8 anni corsi tra il 1883 e il 1891, è di molto superiore a quello verificatosi nei 24 anni successivi al 1859: e, interrogando i dati riflettenti il progresso dell'istruzione pubblica per i due periodi in esame, potrà dubitarsi che nel periodo più vicino a noi vi abbia sproporzione tra i risultati che si volevano ottenere e i mezzi che si sono impiegati. „

In sostanza ad un aumento di personale nella misura del 2.23 per cento, ha corrisposto, durante il trentennio un aumento di spesa nella più forte misura del 4.10 per cento, vale a dire che la spesa è quadruplicata mentre il personale è stato soltanto raddoppiato; conseguenza necessaria dell'aumento progressivo che ha subito il costo materiale della vita, cui ha dovuto provvedere l'aumento delle paghe e dei salari.

Lo stipendio annuo medio del personale addetto al pubblico insegnamento, che era di L. 975 nel 1859, saliva a L. 1786.

Altro attentato anarchico a Parigi

(N) **Parigi**, 6, ore 11. — Diversi giornali credono che l'autore dell'attentato di ieri non sia un anarchico serio. Il prefetto di polizia lo crede un pazzo, ma diversi agenti di polizia pretendono di riconoscerlo come un vagabondo notturno.

Secondo certi altri egli avrebbe abitato per molto tempo nel quartiere Montmartre.

Quanto a lui afferma di essere venuto di recente a Parigi. Dichiara che abitò due anni ad Algeri; rifiuta di dire se viene da Lione o da Marsiglia; persiste a nascondere il suo nome, perchè " appartiene ad un'eccellente famiglia che non vuole disonorare. „

Talvolta si vanta di essere anarchico, talaltra protesta contro gli attentati anarchici.

Egli fa notare che, la cassetta esplodente non era stata da lui preparata per uccidere, perchè conteneva soltanto 15 grammi di clorato di potassa e 30 di polvere ordinaria, senza alcun proiettile.

Pretende di avere 33 anni, ma in realtà non ne mostra 25.

Ha una statura di metri 1,67, ha baffi a spazzola, scuri, ma poco folti, il viso ovale, la carnagione bruna, la testa schiacciata e lunga.

Gli si trovarono un rasoio e del sapone Blaireau, il che lascia credere che sia un giovane di barbiere.

La sua biancheria non è marcata, salvo il fazzoletto che porta l'iniziale V.

— *Ore 17.* — Oggi è stata fatta l'analisi chimica della materia contenuta nella scatola esplodente raccolta, ieri, sulla scala della Banca Rothschild.

Ne è risultato, in conformità alle dichiarazioni dell'autore, che la scatola era stata riempita in parte di clorato di potassa male polverizzato ed in piccola quantità di polvere.

Se fosse quindi avvenuta l'esplosione, questa avrebbe prodotto danni di poca importanza.

L'autore dell'attentato persiste a non volere dire il suo nome.

CONGRESSO DELLE CASSE RURALI

(S) **Cuneo**, 6. — Il Congresso nazionale per le Casse rurali a prestito ha terminato, oggi, i suoi lavori.

Il Congresso oltre il promuovere una serie di riforme giuridiche e finanziarie, fece voti perchè le Casse rurali a prestito mantengano il primitivo carattere del tipo Wollemborg, e perchè le Casse di Risparmio favoriscano l'impianto e lo svolgimento delle Casse rurali a prestito.

Fece pure voti perchè si promuova la fondazione e la diffusione delle Casse rurali a prestito.

Il Congresso si chiuse al grido di: *Viva Cuneo! Viva l'Italia!*

I congressisti si recano a visitare la Cassa rurale a prestito di Boves, la prima d'Italia per importanza.

33 *App. del Popolo Romano - Riprod. vietata* 33

C. BRONTE

(Currer Bell).

JANE EYRE

ROMANZO

— Non lo sperate, le vedrete forse domani. Ecco il vostro desinare.

Siccome Adele aveva molta fame, fu per un momento distratta dal pollo e dai pasticcini.

Aveva fatto bene di andare in dispensa a prendere quelle provviste, se no nessuno avrebbe pensato a noi.

Erano le nove passate quando gli ospiti si alzarono da tavola, e alle dieci appena i servi portavano via le tazze del caffè.

Permisi a Adele di star levata fino a tardi, perchè diceva che non si sarebbe potuta addormentare finchè non cessavano di aprire e chiudere le porte del piano di sotto.

Le raccontai tante novelle, poi per distrarla la condussi nel corridoio.

Il lampadario del vestibolo era acceso, e affacciandosi alla scala poteva veder passare i servi. Più tardi si udirono a un tratto le note del pianoforte, che era stato portato in sala. Ci sedemmo sugli scalini per ascoltare.

Una voce di donna si unì alle potenti vibrazioni dello strumento; ella cantava con molta dolcezza.

All'*a solo* seguì un *duo* e poi un coro. Negli intervalli giungeva fino a noi il brusio di un'allegra conversazione.

Ascoltai lungamente, studiando tutte le voci, cercando di distinguere fra tutte quella del signor Rochester; poi mi sforzai di afferrare le parole.

Suonarono le undici e Adele aveva sonno. La presi in collo e la misi a letto.

Quando gli ospiti andarono nelle loro camere, era quasi il tocco.

Il giorno dopo splendeva un sole raggiante, e fu consacrato a una escursione nei dintorni.

La comitiva partì presto; chi era a cavallo, chi in carrozza. Vidi la partenza e il ritorno.

La signorina Ingram era la sola donna a cavallo e, come il giorno prima, il signor Rochester le galoppava a fianco. Essi erano separati dagli altri. Feci osservare quella circostanza alla signora Fairfax che era alla finestra.

— Pretendevate — le dissi — che non vi è nessuna probabilità che si sposino; ma guardate e ditemi se il signor Rochester non la preferisce a ogni altra?

— Sì, l'ammira senza dubbio.

— E lei lo ammira pure — aggiunsi — non vedete come si china per parlargli confidenzialmente? Vorrei vederla in viso: non mi è ancora riuscito.

— La vedrete stasera. Ho detto al signor Rochester che Adele desiderava di veder le signore, e mi ha risposto: " Ebbene, che venga in sala dopo pranzo e dite alla signorina Eyre di accompagnarla.

— L'ha detto per semplice cortesia, ma non vi andrò — risposi.

— Gli ho fatto osservare che non eravate avvezza a veder gente, e che vi farebbe pena di comparire in mezzo ad estranei, ed egli ha risposto col suo tono asciutto: " Sciocchezze! Se fa resistenza, ditele che lo desidero, e, se non viene, andrò io a prenderla.

— Non gli procurerò questa noia — risposi. — Andrò, perchè devo, ma mi fa pena. Vi sarete, signora Fairfax?

— No, ho chiesto di non presentarmi. Ecco come bisogna fare per evitare un'entrata cerimoniosa, che è molto spiacevole. Andrete in sala prima che le signore si sieno alzate da tavola, e vi metterete in un canto. Non occorre che restiate molto quando i signori le avranno raggiunte. Basta che il signor Rochester vi veda.

— Credete che tutta questa gente rimarrà a lungo alla villa?

— Una settimana o due. Dopo Pasqua, Sir John Lynn, che è stato nominato membro del comune di Millcate, andrà in città e credo che il signor Rochester ne lo accompagni, perchè mi fa specie che abbia fatto un soggiorno così lungo a Thornfield.

Vedevo giungere con timore il momento in cui avrei dovuto andare in sala.

Adele era stata in estasi tutto il giorno e non si calmò altro che quando Sofia incominciò a vestirla.

Quando i capelli di lei furono accomodati in riccioli, quando si fu messa il vestito di raso rosa, i mezzi guanti di trina nera, rimase grave come un giudice, in attesa che io pure fossi vestita.

La mia *toilette* non fu lunga.

Indossai il vestito di seta grigia che mi ero fatto per il matrimonio della signorina Temple e che non mi ero più messo, mi lisciai i capelli, appuntai al colletto la spilla con la perla e scendemmo.

La sala era vuota e un bel fuoco ardeva nel caminetto di marmo, e le candele brillavano in mezzo ai fiori rari.

L'arco che metteva nella sala da pranzo era chiusa dalla portiera rossa, ma questa sottile divisione bastava a non farmi afferrare i discorsi che si tenevano a tavola.

Adele era sempre solenne. Si sedè su un panchettino che le indicai; io mi ritirai accanto a una finestra, e prendendo un libro cercai di leggere. Adele portò il panchettino davanti a me, e dopo poco mi toccò il ginocchio.

— Che cosa volete? — le domandai.

— Posso prendere uno di quei bei fiori per completare la mia *toilette?*

— Ci pensate troppo, Adele — risposi, mettendole una rosa nella cintura.

Ella sospirò di soddisfazione come se quel fiore avesse completato la sua felicità.

Mi volsi per nascondere un sorriso. Vi era qualcosa di comico e di triste nella devozione innata di quella piccola parigina per tutto quello che si riferiva alla *toilette*.

A un tratto udii alzarsi diverse persone nella stanza vicina, fu aperta la portiera che chiudeva l'arco e sotto a quello comparve un gruppo di signore.

Erano soltanto otto, ma da prima mi parvero di più.

Alcune erano alte, molte vestite di bianco e tutte coperte di vesti ample, ondeggianti, che le rendevano imponenti. Mi alzai e le salutai. Una o due risposero con un lieve inchinar del capo; le altre si contentarono di guardarmi.

Si dispersero nella sala. La leggerezza dei loro movimenti le faceva somigliare a un gruppo di uccelli bianchi; alcune si adagiarono sui sofà, altre si curvarono sulle tavole per guardare i libri e i fiori, altre infine formarono un gruppo e si misero a parlare con una voce bassa, ma chiara, che pareva loro abituale.

Seppi più tardi come si chiamavano, così posso fin d'ora disegnarle coi loro nomi.

Vidi prima la signora Eshton e le sue due figlie. La madre doveva essere stata bellina e si conservava bene. Amy, la maggiore delle ragazze, era piccola e aveva nel volto e nelle maniere qualcosa di piccante, il vestito di mussolina bianca e la cintura celeste armonizzavano con quella figurina ingenua e infantile. Sua sorella, Luisa, era più alta e più elegante e aveva un visino arruffato. Del resto le due sorelle parevano due gigli.

Lady Lynn era una donna di quaranta anni, alta, forte, dritta, con lo sguardo altero. Portava un ricco abito di raso cangiante; una penna celeste e un diadema di pietre preziose facevano risaltare la sua nera capigliatura.

Il seguito in quarta pagina

NOTE AGRARIE

A favore della pollicoltura e della esportazione delle uova — Per iniziativa del Comizio agrario di Milano, avrà luogo a Venezia nel corrente mese un corso di conferenze pratiche sulla pollicoltura, secondo il metodo seguito nel giardino d'allevamento dei signori Astori e Fossati a Sistone (Monza). Si vorrebbe costituire anche a Milano, sull'esempio del Belgio e della Francia, una Società per dare impulso alla pollicoltura.

Se ciò avverrà, il mio amico Geminiani - che sta da venti anni predicando su questo argomento - si rianimerà dallo sconforto che appare dagli ultimi suoi scritti.

Informai qualche tempo fa i lettori che si era esperimentato anche in Italia il trasporto delle uova senza guscio entro tamburi di latta come praticano taluni importatori inglesi per il trasporto delle uova dalla Russia e dissi che essendo fallito un primo tentativo, perchè le uova così trasportate arrivarono a destinazione guaste, si era ordinata dal Ministero del commercio l'analisi di un tamburo di uova spedito dall'Inghilterra allo scopo di accertarsi se, per la conservazione delle uova, si adoperasse qualche sostanza.

Il risultato dell'analisi fatta ha posto in sodo che effettivamente le uova sono conservate in quello stato, cioè senza guscio mercè un preparato chimico perfettamente innocuo alla salute ed al sapore delle uova, e di ciò fu data comunicazione ai nostri esportatori, i quali potranno valersi di questo metodo per il trasporto delle uova, trasporto che può divenire più facile ed anche meno dispendioso di quello praticato sinora per mezzo delle casse.

I vini italiani in Amsterdam — I vini italiani presentati da pochi, ma distinti produttori nazionali alla Esposizione universale di Amsterdam, incontrarono molto favore, mercè l'attività del Commissario italiano presso quella Esposizione il cav. Silombra.

I vini che ottennero un maggior successo e dei quali fu venduta una maggior quantità sono il Marsala, il Barolo, il Moscato Spumante, il Capri bianco e rosso, il Chianti e il Vermouth. Fu messo altresì in vendita un tipo speciale di vino rosso comune fatto col taglio di un vino bianco di Sicilia ed un rosso delle Puglie, il quale è molto bene riuscito e può rimpiazzare — si crede — il Medoc comune di cui, come è noto, si fa grande uso in Olanda. Si ha fiducia di poter concorrere con questo tipo alle forniture di vino per le Indie Olandesi.

Congresso della stampa agraria — In occasione delle onoranze alla memoria del compianto prof. Ottavio Ottavi avrà luogo a Casale Monferrato dal 7 al 9 settembre un congresso della stampa agraria italiana, al quale sono stati invitati a partecipare i direttori dei giornali agrari più importanti di ogni regione del regno. Fra i quesiti ve ne ha uno che propone un' Associazione della stampa agraria.

L'Esposizione agricola operaia di Arezzo — Questa mostra sarà inaugurata il giorno 8 settembre

Ho da buona fonte che la mostra è benissimo riuscita e che vi concorrono quasi seicento espositori. Il segretario generale cav. Signorini si è quintuplicato. All'inaugurazione interverrà il sotto-segretario di Stato Sciacca della Scala.

Miles agricola.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 pubblica:

Decreto che autorizza la Camera di commercio ed arti di Milano ad acquistare uno stabile per trasportarvi la propria sede — Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere d'ingegno durante la 2.a quindicina del mese di giugno 1895.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

San Remo, 5 (p. c.) — Sono partite per Savona e Spezia le torpediniere 102, 104, 124 e 124-S e le torpediniere di alto mare *Sparviero*, *Falco* e *Nibbio*, per un viaggio d'istruzione.

Marsala, 5, (p. c.) — Vennero arrestati i radicali-socialisti Sutera Antonio e Lineres Diego, i quali insieme ad altri pregiudicati minacciavano, con ripetute intimidazioni i sostenitori della candidatura Damiani.

Livorno, 5, (p. c.) — Martedì prossimo saranno trasportate a Villa Medina le ceneri di Carlo Bini ed esposte per quattro giorni in apposita cappella ardente, indi saranno traslate con pompa solenne a Montenero, accanto alla tomba di F. D. Guerrazzi.

Al pio pellegrinaggio prenderanno parte moltissime Associazioni liberali di Livorno e di varie altre regioni d'Italia.

Segni, 5, (p. c.) — Ieri mattina il Consiglio comunale, al completo, dopo avere approvato un importante e saggio ordine del giorno del consigliere Eugenio dott. Felici sulla questione dell'acqua potabile, ha approvato all' unanimità la proposta dell'assessore anziano ff. di sindaco, cav. Francesco Milani, con cui si fa adesione alle feste giubilari di Roma per il XXV anniversario del XX Settembre, e si stabilisce di concorrere con L. 20 tanto alla gara nazionale del Tiro a segno che all'erezione della Colonna commemorativa a Porta Pia.

La Commissione incaricata di rappresentare questo comune presso la capitale è risultata composta dello stesso Milani, nominato per acclamazione, di Francesco Felici e del dott. Bernardo Valenzi, nominati con splendida votazione.

Dopo essere stata eletta, la Commissione si è generosamente offerta di recarsi in Roma a proprie spese.

E' la seconda volta che questo Consiglio afferma solennemente la propria fiducia sul cav. Milani, nominandolo cioè assessore anziano all' unanimità un mese indietro, ed ora affidandogli l'incarico di rappresentare il Comune alle feste di Roma, unitamente agli altri membri della Commissione, anch'essi assessori, ed aventi come il Milani l'intera fiducia del Consiglio e della popolazione.

Data questa chiara e ben delineata situazione consigliare non si arriva a comprendere come il governo non siasi ancora deciso nella nomina del sindaco di questa città, nomina che si attende con grande impazienza da tutti, per vedere sollecitamente riordinata quest'amministrazione comunale non poco avariata.

Speriamo che il governo provveda presto e se occorre ce ne rioccuperemo.

Caserta, 6 — Nella scorsa notte è partito per la sua nuova residenza a Napoli il 13° reggimento cavalleria, Monferrato.

Taranto, 6 — La corvetta austro-ungarica. *Saida*, con a bordo gli allievi dell'Accademia navale austriaca, è partita, stamane, alla volta di Pola.

Camerino, 5 (p. c.) — (*Ayrton*) — Nelle ore pomeridiane di ieri, certo Riccioni Cesare, calzolaio, malato di tubercolosi, suicidavasi nel nostro Ospedale civile vibrandosi un colpo di coltello al ventre.

L'arma l'ebbe da un amico, ch'erasi recato a trovarlo, col pretesto di ripulire un piccolo bastone che aveva seco. Visse ancora per un'ora circa durante la quale parlò per giustificare l' infermiere di turno e per raccomandare la moglie ed un bambino che sono rimasti privi d'ogni risorsa.

Oggi vi fu il trasporto funebre in pura forma civile.

Firenze, 5 (p. c.) — Dalla Questura vennero arrestati 15 individui, costituenti una Società clandestina per la fabbricazione di buoni falsi, che aveva diramazioni ed affigliati in varie città della Toscana, della Lombardia e del Napoletano.

Vennero sequestrati molti attrezzi per la fabbricazione, ed un' ingente quantità di buoni abilmente falsificati.

Catania, 5 (p. c.) — Venne tratto in arresto quel tale Politi su cui pesavano gravi sospetti per l'assassinio del cav. Vincenzo Ciancio di Aderno. Pare constatato che il Politi, per disfarsi del suo creditore, lo abbia ucciso con un colpo di revolver proditoriamente, mentre la vittima era intenta a scrivere una lettera.

Verona, 5 (p. c.) — E' stata inaugurata a Cologna Veneta, col concorso delle autorità e di molti invitati la Fiera-Esposizione di grani, macchine e animali da lavoro.

— Provenienti da Udine sono passati per la nostra città 500 contadini, diretti a Genova, ove s'imbarcheranno pel Brasile.

Perugia, 5. — (*Renzo*). Ieri sera nella Palestra comunale, la squadra ginnastica iscritta per il concorso nazionale di Roma ha dato un esperimento svolgendo tutto il programma prescritto pel concorso stesso.

La Società ginnastica *Braccio Fortebraccio*, presieduta dal prof. Guardabassi ed istruita dal prof. Carattoli, nei suoi 5 anni di vita ha dato prove luminose de'suoi progressi, esponendosi già in vari concorsi e riuscendone vittoriosa.

Ecco la rappresentanza sociale che si espone al concorso:

Bimbi, Arienti, Serafini, Prosciutti, Pucci, Bonserini, Gioia, Pietrucci, che ieri sera hanno dato bella prova de' loro esercizi, sia collettivamente che isolatamente, riportando meritati applausi e rallegramenti, singolarmente nelle gare speciali ed artistiche, come il salto nel quale il Bimbi ha raggiunto l'altezza di m. 2, e l'Arienti quella di m. 1,80.

Speriamo che questo esperimento, che non ha lasciato a desiderare, sia di ottimo auspicio per la nostra Società ginnastica alla gara nazionale.

(S) **Caserta**, 6 — Stamane, sono giunti qui, dove rimarranno di presidio, il 19.o reggimento cavalleria, Guide, e l'81.o fanteria, ricevuti festosamente alla stazione da tutte le autorità e da immenso popolo.

Stasera, giungerà l'82.o fanteria.

Palermo, 6, ore 17 — Ieri costituivasi alle autorità Piglia Domenico, autore d'omicidio in persona del fratello di latte Saitta Giovanni.

— Questa mattina, in aperta campagna in contrada Besconi Montemaggiore, fu rinvenuto il cadavere di Salpietra Antonino, assassinato da persone rimaste ignote. Il corpo ha delle ferite d'arma da fuoco alla testa e alla schiena. Sono state disposte delle pattuglie per ricercare gli autori del misfatto.

Cosenza, 6, ore 18 — Imponenti riuscirono stamani i funerali di Voglino Giuseppe, maresciallo d'alloggio dei carabinieri vittima del proprio dovere nel grave incendio dei magazzini di casermaggio. Vi presero parte tutte le autorità civili e militari, gli impiegati degli uffici pubblici, le Società con musica e bandiere e l'intera cittadinanza. Sul carro furono deposte molte corone. Lungo il percorso i negozi tutti in segno di lutto furono chiusi. Al cimitero il prefetto Platino pronunziò nobili parole commemorando l'estinto.

Cagliari, 6. — In seguito a brillante operazione dei carabinieri di Isili, furono arrestati Boi Salvatore e Ciriggi Francesco, pastori pregiudicati, i quali furono entrambi riconosciuti autori dell'aggressione di Tommaso Moi.

Echi delle feste eucaristiche.

Milano, 6, ore 15,10. — Come vi aveva annunziato, ieri sera ha avuto luogo nella Chiesa di San Lorenzo, la riunione delle Società cattoliche, la quale è terminata alle ore 23.

Vi convennero tutti i prelati e vi si fecero varii discorsi.

Alcuni capi avevano esternato il desiderio di accompagnare l'arcivescovo alla sua dimora, ma, in seguito a divieto esplicito della Questura, abbandonarono il progetto.

Il cardinale Ferrari ritornò in carrozza al suo palazzo, sotto il quale una trentina di giovinotti, che furono poi raggiunti da molti preti ed altri dimostranti, cominciarono a battere le mani per fare affacciare al balcone l'arcivescovo.

L' ispettore cav. Manzini pregò i dimostranti di sciogliersi. Allora questi entrarono nel cortile interno del palazzo ed acclamarono l'arcivescovo, il quale affacciatosi ad una finestra, benedì i dimostranti, raccomandando loro l'obbedienza alle autorità.

I dimostranti quindi si sciolsero; l'ordine si mantenne perfetto.

Disastri ferroviarii.

(S) **Aquila**, 6. — Per il deviamento di un carro di coda, nello scambio all'entrata nella stazione di Popoli, del treno facoltativo 2796, si capovolgevano due carri con carretti militari, causando la morte di un soldato e una grave ferita ad un altro.

Per tre ore circa la linea rimase impedita.

(S) **Catania**, 6. — Il treno speciale diretto, iersera, a Randazzo, presso la curva della contrada Tortolici, investiva un carretto con sopra dieci operai, dei quali quattro rimasero morti e tre feriti.

Ne fu tosto informata l'autorità giudiziaria.

Disgrazia in una fabbrica.

Bologna, 6. — Oggi, alle ore 18, nell'edificio in costruzione di proprietà del sig. Corsi, via dell'Indipendenza, rovinò un ponte di sostegno ad un'arcata, trascinandosi dietro sette operai, i quali sono rimasti tutti feriti e due gravemente.

E' stato arrestato il capomastro Fantoni Federico.

IL CICLISMO

Egregio signor Direttore,

Malgrado l'apparenza, la questione che Le sottopongo è meno tema di cronaca cittadina che serio argomento di interesse generale e umanitario.

Oramai non si può aprire un giornale di qualunque delle nostre città, senza trovarvi descritti accidenti dolorosi e, pur troppo, qualche volta anche tragici, avvenuti per opera dei signori *scudieri dal cavallo d'acciaio.*

Ieri era un pover'uomo che qua, nella nostra Roma, moriva per essere stato violentemente investito da un velocipede.

Tre giorni sono era una signora che moriva, a Pisa, vittima di un fatto consimile.

E così di questo genere si verificano frequentissimi un poco dapperlutto, ma specialmente nelle città popolose e nelle quali il ciclismo impera prepotentemente.

Ora, non sembra a lei, signor direttore, che sia tempo di ricercare i mezzi per impedire questa quotidiana minaccia alla sicurezza personale dei cittadini, o per lo meno per diminuirne la spaventosa intensità?

Anche le vetture, i carri, i barocci e altri minori rotabili possono dar luogo a disgrazie; ma oltre che queste avvengono meno di frequente, esse non sottraggono gli autori alla responsabilità che deriva dalla loro negligenza o dalla loro imperizia.

Il velocipedista, invece, atterra un uomo, una donna, un fanciullo, e s'invola ratto come il lampo, sfuggendo alle conseguenze della sua mala azione.

Chi lo ha riconosciuto? Chi può inseguirlo ed arrestarlo? La velocità stessa del suo veicolo lo libera da ogni responsabilità.

Io non pretendo che s'impedisca l'uso del velocipede nelle città; la pretesa sarebbe ridicola, perchè se il velocipedismo è un progresso, bisogna accettarlo anche quando porta con sè qualche inconveniente; non pretendo neppure che si riduca la velocità dei velocipedi a quella delle lumache. Ma mi sembra che si possa trovare il modo:

1° di diminuire il numero di questi signori *sportsmen* di nuovo genere, e per conseguenza di diminuire le occasioni di disgrazie,

2° di costituire un fondo per risarcire le vittime.

Mi spiego. Chi va alla caccia non è forse obbligato a munirsi di una *licenza*, per ottenere la quale paga una tassa? Perchè, dunque non si potrà imporre l'obbligo della licenza personale mediante il pagamento di una tassa, anche a chi vuole cavalcare una bicicletta?

Poco importa, poi, che la tassa venga esatta dal Governo, o dalla Provincia, o dal Comune. Importa invece ch'essa sia seria per la sua entità, e quindi indirettamente quasi proibitiva, come certi dazi di confine.

Crede Lei, signor Direttore, che se ogni velocipedista dovesse pagare — per esempio — una sessantina di lire all'anno, le vie della città sarebbero ingombrate di biciclette, come pur troppo lo sono attualmente?

Io non lo credo. Il ciclismo è uno spasso di puro lusso al pari della caccia. E però chi se lo vuole godere, è giusto che se lo paghi.

S'intende, pertanto, che la tassa in questione non dovrebbe gravare su coloro i quali ricorrono a questo rapido mezzo di locomozione per ragioni di servizio pubblico. Ma nessuna eccezione a favore dei signori *dilettanti!*

E ciò non dovrebbe ancora bastare. Chi vuole ottenere la licenza di caccia deve presentare all'autorità i documenti comprovanti la sua personalità e la sua moralità. Chi vuole, dunque, ottenere la licenza di biciclismo dovrebbe presentare un documento comprovante la sua abilità, rilasciato da un ufficio competente.

Il Governo russo ha recentemente adottato questa misura, e noi non faremo male a seguirne l'esempio.

E con ciò riassumo questa mia chiacchierata ripetendo:

Diminuire il numero dei biciclisti, sottoponendoli ad una buona tassa; e valersi dell' importo di questa tassa per costituire un fondo particolare sul quale indennizzare chiunque avesse a soffrire danni per investimento.

Mi creda, signor direttore, ecc. **E. V.**

Teatri ed Arte

Concerti — I Promenade Concerts a Londra dureranno ancora un altro mese. L'ultimo, datosi testè, sotto la direzione del maestro Henry Wood, è stato consacrato interamente alla musica di Wagner.

Drammatica — Al Garrick Theatre di Londra è stata accolta con favore una nuova produzione di un giovane autore americano, il signor Augustus Thomas, intitolata *Alabama*.

E' un quadro assai semplice della vita qual'è senza episodii emozionanti, ma nutrito di passione e non privo d'interesse.

Arte — A Gand si è aperta testè l'esposizione triennale di pittura che ha luogo alternativamente a Braxelles, a Gand ed Anversa.

Le opere belghe vi figurano in maggioranza; si notano anche buon numero di opere straniere.

Nel catalogo si leggono i nomi di Jean-Paul Laurens, Fantin-Lateur, Desvalhères, Breitner, Johnston, Thaulow ecc.

Nell'insieme il Salon di quest'anno apparisce superiore alle ultime esposizioni.

— Il conte de Carliste ha fatto dono alla National Gallery del bel quadro di Bellini, rappresentante la *Circoncisione*.

Necrologio. — I giornali francesi annunziano la morte del signor Anatolio de Montaiglon, professore alla Scuola di Chartes.

I suoi lavori numerosissimi, avevano avuto per oggetto l'arte e l'antica letteratura francese.

Palazzo di Giustizia

Tribunale penale.

Udienza del 6 settembre.

Presidenza del cav. **Gonnella** — Giudici: **Fagella** e **Tortora** — P. M. **De Lectis.**

Mondo finanziario.

Pubblico sempre scarso. Dalle voci che corrono tra gli avvocati si rileva che oggi si potrà esaurire tutta la discussione da parte del P. M. e della difesa; di quest'ultima molto probabilmente parleranno solo gli on. Villa e Poli. Si dice pure che il Frascara migliora sempre più la sua posizione, specialmente per la deposizione dell'ex-ministro Luzzatti.

L'udienza è aperta a mezzogiorno.

Eccoci ai previsti incidenti. Il cav. Oberti rileva che manca nella relazione Pellacani il conto dei *sociale*.

Frascara fa rimarcare quanto è detto dal Pellacani, che afferma che il movimento delle operazioni fatte per conto di terzi e per conto dell'Istituto è stato trascritto complessivamente. Quindi — egli dice — la perizia Pellacani anzichè a vantaggio mio sarebbe a mio danno.

Pellacani conferma.

L'avv. Gandolfi parla in favore della tesi della Parte Civile.

L'incidente del plico dell'on. M. Ferraris

A questo punto, allorchè il tribunale si dovrebbe ritirare per deliberare sull'incidente dei periti, il presidente legge una lettera dell'on. Ferraris, colla quale dice che avendo appreso dai giornali l'incidente del plico Sorrentino, è venuto subito a Roma e si mette a disposizione della giustizia.

Il cav. Gonnella domanda se la Difesa, il P. M. e la P. C. siano contenti.

La difesa desidera che sia sentito; l'avv. Daneri si oppone; gli altri non dicono nulla.

L'avv. Muratori dice che è giusto che un galantuomo si difenda.

Il Tribunale si ritira e, dopo una buona mezz'ora, esce con un'ordinanza con cui si respinge l'istanza della P. C.

L'avv. Canavari dice che tutti gli avvocati della P. C. si ritirano dall'arringo e i procuratori leggeranno le conclusioni.

Il sen. Parenzo si alza e domanda che sia inserita in verbale una sua dichiarazione, che cioè la difesa si è solo opposta perchè in tutto il processo le Parti civili hanno cercato sempre di tirare per le lunghe il processo.

Dopo ciò s'inserisce in verbale che, mancando l'accordo delle parti, non può essere inteso il ministro Entra quindi il

Sen. Giuseppe Giacomo Costa,

(avv. generale erariale)

il quale, interrogato dal presidente, risponde:

Io fui presentato nel *1874* alla famiglia Frascara. Cominciai fino da allora ad apprezzarne la onorabilità e le alte qualità morali e patriottiche. Essa procedeva con la maggior rettitudine e parsimonia.

Nel 1874 essendo segretario generale, la cortesia di alcuni elettori di *Alessandria* mi offrì la candidatura di quel collegio. Io la rifiutai perchè era già deputato di quel collegio il padre del comm. Frascara. Desideravo che gli amici che erano stati cortesi con me lo fossero con l'onorevole Frascara.

Fu in quella occasione che io conobbi personalmente il Frascara padre.

Egli morì poco dopo ed io continuai la relazione con quella famiglia.

Ricordo sempre l'impressione che mi è rimasta di una famiglia nella quale una mente elevata, una volontà tenace, quella della madre, dirigeva in modo veramente esemplare l'educazione dei figli, che teneva raccolti tutti intorno a sè con un sentimento famigliare che dovremmo augurarci che fosse più generale.

Nel 1876 io lasciai Roma, e non vi tornai che nel 1885. Trovai la stessa famiglia, la stessa devozione, gli stessi vincoli intorno al capo della famiglia ed una disciplina veramente singolare. Seppi più tardi che il Frascara era stato chiamato a dirigere il Credito Mobiliare. Io che non sono ottimista nè illusionista per natura e per i miei studi, non nego che provai una certa apprensione vedendo che egli accettava un fardello che a me pareva molto grave. Ma certo io aveva una grande fiducia nella tenacia, nella volontà, nella intelligenza e nella pratica degli affari di Giacinto Frascara.

Ed infatti, tornando di fuori, mi parve che egli avesse acquistato una vitalità di cui prima non vi erano che i segni.

Io non ebbi nè col Frascara nè col Credito Mobiliare alcuna relazione d'interesse personale; ebbi invece occasione di trattare con lui un affare abbastanza importante negli ultimi tempi del ministero Di Rudinì, quando si voleva costituire una Regia dei fiammiferi. Il ministro del Tesoro mi chiamò a consiglio e studiai uno schema di convenzione preparata, e non [illegible] a lui che in quella convenzione mi pareva che i patti fossero soverchiamente duri per la Società che si voleva istituire e che le risultanze immediate fossero troppo favorevoli al governo.

Perchè, com'è naturale, non ho bisogno di dirlo, non mi preoccupava degli interessi della Società, nè di quelli di coloro che vi avrebbero portato i loro capitali, ma, come consigliere del Governo, mi interessava grandemente che la Società, se doveva esistere, esistesse forte, in maniera che non potesse essere trascinata dalla crisi di cui si sentivano le conseguenze e che non vi fosse il grave pericolo di soffocare un'industria, come quella dei fiammiferi. Quindi, per me, era un interesse di Stato che la Società da costituirsi fosse vitale, forte e che potesse dare all'industria, a cui si voleva applicare, uno svolgimento e un'attività più grande che fosse possibile.

Parve che le mie osservazioni avessero qualche valore, perchè parecchie variazioni vi furono introdotte. Ma sopravvenne la crisi ministeriale e quel progetto non andò avanti.

Questo fu l'unico rapporto che io ebbi col Frascara.

In questo affare io trovai che il Frascara trattava con larghezza di vedute, con disinteresse e con altezza di sentimento, direi quasi come socio del Governo piuttosto che come parte interessata.

Per verità, il risultato doveva essere comune e quindi dovevano essere comuni i mezzi e le forze.

Dopo accadde, come il Tribunale sa, quella crisi che travolse tutti quanti gli Istituti del Regno. Mi faceva una grandissima impressione di vedere scelto come capro espiatorio della catastrofe di uno di questi Istituti il Frascara, che io ero sicuro non avesse speculato per nulla per conto suo.

Quindi io rappresentai piuttosto la parte di resistenza. Ho sempre detto a Frascara: Resistete, combattete, lottate, perchè voi dovete fare emergere la rettitudine della vostra condotta.

Allora provai un'impressione, che non so se io debba dirla, perchè sono a testimoniare di fatti, ma che esprimerò in questa frase: Che se prima aveva molta stima del Frascara, dopo quel fatto questa stima non diminuì punto, anzi si accrebbe. Vidi in lui l'uomo onesto, l'uomo retto, l'uomo che era stato troppo audace, che aveva avuta troppa fiducia nelle sue forze per vincere una situazione che, credo, nè lui, nè altri, avrebbe potuto vincere.

Quando le sorti del processo volsero in modo da portare il Frascara sul banco degli imputati io ne fui addolorato. Poteva essere deplorevole che un uomo come lui, appartenente ad una famiglia come la sua, potesse essere trascinato davanti ai Tribunale con l'apparenza almeno dell'imputato, ma alla fine io ero troppo sicuro della sua onestà e rettitudine per poterne concepire qualche timore.

Io quindi al Frascara ho sempre detto: E' penoso, è doloroso, ma andate al dibattimento che giustizia vi si renderà.

Quindi l'udienza è sospesa per un'ora.

Alle 2 3|4 entra il Tribunale, i procuratori della P. C. leggono le conclusioni e quindi il presidente dà la parola al P. M.

Requisitoria del P. M. De Lectis.

Quando il capo dei miei uffici, egli dice, mi ordinò di intraprendere la discussione di questo processo, io credetti che la causa fosse molto difficile: facile è il comprendere come la caduta di un grande Istituto come il Credito Mobiliare doveva travolgere con sè molti e molti interessi e come da parte dei rappresentanti legittimamente feriti dal disastro si sarebbero sollevati numerosi e vivaci incidenti. A discussione avvenuta ho dovuto convincermi che è stato un bene che il processo sia avvenuto, perchè anche coloro che avevano dei sentimenti aprioristici ostili all'imputato hanno dovuto ricredersi e ritenere innocente il Frascara.

Si addentra nell'esame del processo e prova anzitutto che manca l'*animus* a commettere reato o contravvenzione.

Prova come le dichiarazioni del Frascara a riguardo dell'esito dell'emissione siano pienamente conformi alla verità.

L'operazione era stata felicemente compiuta tutte essendo le azioni sottoscritte: dal dibattimento è risultato che nell'acquisto delle azioni manca assolutamente l'idea della speculazione; ma fu un mezzo per rendere più facile e meno dannosa la vendita dello *stock* di azioni di cui il Mobiliare era legittimamente in possesso: discute quindi la questione del *sociale* che trova utile all'Istituto.

Intorno al reato di aggiotaggio egli comincia coll'enumerare gli estremi che occorrono per costituire questo reato: l'intenzione dolosa, il perturbamento del pubblico mercato e le manovre fraudolenti.

Dove sono questi estremi? Mancano assolutamente. Chi si difende non ha intenzione dolosa: l'aumento del '92 fu un moto convulso del mercato, vi mancarono i mezzi fraudolenti che da tutte le prove testimoniali sono stati esclusi.

Non starà a delineare il carattere del Sorrentino, ma lo chiamerà *infelice*: non parlerà della sua riconoscenza eterna, dei tiri giuocati: ricorda che egli non ha enunziato altro che convinzioni personali, e per convinzioni altrui non si può condannare.

Viene all'affare del preteso plico: egli si duole che la Parte civile si sia in proposito, per artificio di causa, rifiutata di udire l'on. Maggiorino Ferraris che era venuto a dare tutti gli schiarimenti opportuni.

E rivolgendosi al Frascara ripete che per quanto sia stato doloroso per lui questo odierno processo, ne deve essere però lieto, perchè questo dibattimento, che prova come non vi fosse nulla contro di lui, sarà la luce che servirà a confondere i facili accusatori, a far sparire i dubbi e confondere lo scetticismo. Conclude quindi per la completa assoluzione per inesistenza di reato.

L'arringa dell'on. Villa.

Non sono qui venuto, dice, solamente per doveri di professione, ma anche per un tale sentimento di stima e benemerenza verso una famiglia che ha tradizioni che tutti veneriamo e stimiamo.

Con uno slancio veramente sorprendente egli si addentra nella discussione della causa e dimostra luminosamente che il Frascara doveva seguire quella linea che poi seguì: e se ci fu aumento dei titoli del Mobiliare, non fu dovuto ad un movimento fittizio, ma a tante cause di ordine generale e speciale, di cui testimoni e periti hanno parlato con competenza rara.

Passa quindi rapidamente in rassegna tutte le risultanze testimoniali e peritali, avvicina, completa e confronta tutti i dati che possono fornire nuova luce sull'azione del Frascara e concorrere a provarne l'innocenza.

Prendendo quindi a base la sentenza in causa Lazzaroni, egli afferma che nell'odierno giudizio manca assolutamente qualunque dei tre elementi che costituiscono l'aggiotaggio: si approfondisce in una dottissima discussione scientifica e colla sua parola veramente splendida, espone le ragioni, per cui il Frascara debba essere dichiarato innocente. Alla chiusura, l' on. Villa fu commovente e riscosse unanime approvazione. Tutti gli avvocati presenti gli si fanno attorno e lo baciano e gli stringono la mano.

L'assoluzione.

Dopo l'arringa dell'on. Villa, il Tribunale si ritira per deliberare e dopo circa 10 minuti rientra con una sentenza di completa assoluzione **per inesistenza di reato.**

Tutti gli amici e gli avvocati sono attorno al comm. Frascara, a stringergli la mano e a congratularsi con lui. L'on. Muratori lo abbraccia e lo bacia. La sentenza ha fatto ottima impressione.

Saltor....

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Incaglio di un piroscafo.

(S) **Rio Janeiro**, 6 — Il piroscafo *Britannia* si è incagliato. I passeggeri sono salvi.

Un giudizio di Wolseley.

Il *Gaulois* attribuisce il seguente giudizio a lord Wolseley sui più grandi capitani di tutti i tempi.

La graduazione è fatta come se si trattasse di una distribuzione di premii:

1° premio, Napoleone — 2° premio, Cesare — 1° *accessit*, Annibale — 2° *accessit*, Marlborough — 3° *accessit*, Lee.

E' strano di non veder figurare in questo quadro nè Wellington, nè Moltke, e desta qualche meraviglia il vedere Alessandro, Scipione, Gustavo Adolfo, Condé, Turenna, Federico II venire dopo Marlborough e Lee.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 7 Settembre 1895 — S. Regina.

Leva il sole alle ore 5,41 m. - Tramonta alle 6,34 s.
Leva la luna alle ore 7,22 s. - Tramonta alle 7,40 m.

BOLLETTINO METEORICO

6 settembre 1895.

Europa pressione leggermente bassa Nord, sempre sensibilmente elevata Centro al Mar Nero. Haparanda 755 Orano 760; Svizzera 770.

Italia 24 ore: barometro lievemente salito; calma vento, parvenze temporalesche a Caserta, Aquila.

Temperatura sempre elevata.

Stamane cielo sereno; venti deboli specialmente settentrionali o calmo.

Barometro poco diverso 765 mill.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali; cielo sereno.

— Temperatura nelle provincie e all' estero - Dalle ore 7 del 5 settembre alle 7 del 6:

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	30 5	21 2	Roma	32 7	20 1
Milano	32 2	19 2	Foggia	31 3	22 9
Venezia	30 0	21 0	Bari	26 2	18 8
Ancona	29 5	23 0	Napoli	31 3	24 0
Firenze	33 6	17 9	Cagliari	30 0	19 5
Perugia	31 0	21 3	Palermo	30 7	16 7

All' estero ore 7 del 6.

Atene	22 3	Budapest	18 1	Zurigo	16 3
Pietroburgo	12 7	Trieste	25 6	Lugano	18 0
Mosca	—	Madrid	27 4	Ginevra	16 0
Odessa	—	Lisbona	22 6	Costantinopoli	20 4
Amburgo	17 2	Parigi	18 8	Malta	25 8
Praga	17 0	Nizza	25 5	Algeri	25 6
Vienna	13 7	Monaco	20 3		

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)
Il 6 settembre 1895.

Temperatura dell'aria a metri 1,50 sopra il suolo	mass. osservata a ore 15	86,3	Minim.	19,[illegible]	31,[illegible]
Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0	m. 0,20	m. 0,40	m. 0,[illegible]	
	31,0	26,4	26,4	25,3	

ANAGRAMMA

— Mostro alato incuto error
— Ed aroma sono ancor. F. R.

Spiegazione del Passatempo di ieri:
SPIRITO MALEDETTO, TI RIMANI.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 4 settembre 1895.
Nati 28 compresi 4 nati morti
Morti 20 dei quali 8 sotto i 7 anni

morti

Ceci Astridoro, Tommaso, 7
Villani Luigi Stefano fu Carlo, Roma, 55, celibe
Bruno Paolo Giov. fu Giov. Vinc. S. Paolo Belsito, 48, [illegible]
Carroni Luigi fu Giovanni, Rimini, 77, coniug.
Neri Assunta fu Francesco, Terni, 50, id.
Manna Loreta fu Giacomo, Arpino, 81, ved.
Barchiesi Pietro fu Giovanni, Cesena, 47, celibe
Banzi Aureliano di Lanfranco, Bologna, 26, coniug.
Gualtieri Pompeo fu Giovanni, Ascoli, 65, ved.
Sarli Angelo fu Domenico, Piglio, 50, celibe
Calabria Giovanni fu Antonio, Trani, 68, coniug.
Filosi Maria di Franc. Saverio, Formia, 31, id.

La vedova del compianto cav. uff. **Francesco Silvagna**, Capo Sezione al Ministero di Grazia e Giustizia, ringrazia commossa tutti i funzionari, amici e compagni che vollero rendere l'ultimo tributo di affetto al caro estinto.

CRONACA DI ROMA

LE FESTE PEL XXV ANNIVERSARIO

Per la gara generale di tiro a segno.

Il bersaglio regolamentare per il fucile Vetterli sarà, col tre nero e senza barilozzo, ed il campo dell'uno avrà il colore usato dall'esercito e non quello celeste o grigio come usano alcune Società.

Pel fucile mod. 1891 il bersaglio sarà tutto turchino con le divisioni invisibili del 2 e del 3: la prima costituita da un circolo di 80 centimetri e la seconda da un circolo di 40 centimetri. Avrà un punto di mira *bianco* di 20 centimetri, spostato in basso di centimetri 28.

I bersagli per la rivoltella avranno il fondo turchino, perchè il bianco alla distanza di 50 metri offende troppo la vista.

Fino ad oggi le adesioni dei tiratori esteri sono numerosissime.

La maggioranza dei tiratori iscritti sono svizzeri dei varii Cantoni.

Le dogane hanno già ricevuto ordine di lasciar passare franche le armi e le cartucce che i tiratori porteranno con loro.

Alla gara saranno rappresentate le Società di tutta l'Europa.

Sinora non ha aderito alcuna Società di tiro francese.

Il corteo del giorno 18 sarà imponente. Vi interverranno molti plotoni armati delle varie Società di tiro, comandati da ufficiali e sott'ufficiali in congedo.

La sezione è così composta: Tenente colonnello Cisotti, presidente; maggiore Mancini, vicepresidente; Cisotti Mengaldo, segretario. Ed ha per membri i capitani Ciotorani, Capobianco e Bassoni; i tenenti Spinetti, Battisti, Marini e Pini.

L'Inno.

La Commissione incaricata della scelta dell'Inno pel XX Settembre ha compinto i suoi lavori, e fra i 351 concorrenti ne ha accettato tre che saranno a norma del programma di concorso eseguiti nella prossima settimana dai soci della Filarmonica nella sala Palestrina.

Dopo l'esecuzione la Commissione addiverrà alla proclamazione definitiva dell'Inno nazionale.

La Commissione non conosce ancora gli autori delle tre composizioni indicate essendo stati i vari lavori designati con un semplice motto. Le tre tenute suggellate non verranno aperte che dopo la proclamazione.

Ci si assicura che fra i lavori presentati oltre i prescelti ve ne siano anche altri veramente pregevoli dal punto di vista artistico; ma non rispondenti all'indole popolare del componimento.

Congresso militare.

I componenti il Comitato esecutivo ed i militari ascritti al primo Congresso dei militari in congedo, potranno ritirare o richiedere la tessera di riconoscimento ogni giorno, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, nei locali d'ufficio in via d'Azeglio n. 11, p. 2°.

Il Comitato ha iniziato il rilascio degli scontrini ferroviarii con riduzione del 75 per cento, ia congressisti che abbiano preso parte ad una delle campagne fino al 1870 o siano decorati della medaglia al valor militare.

Essi dovranno richiedere lo scontrino al Comitato senza che occorra spedire alcun documento a prova delle campagne fatte, essendo sufficiente ch'essi presentino lo scontrino al sindaco del Comune in cui risiedono, perchè egli ciò constati nello spazio a ciò destinato.

Il Comitato ci prega di ricordare ai congressisti che ove intendano usufruire degli alloggi e della mensa militare dovranno iscriversi prima del 15 settembre, indicando le giornate di permanenza nella capitale.

Così pure essi potranno rivolgere al Comitato le domande di altri alloggi.

La festa notturna sul Tevere.

Si lavora alacremente per allestire il grandioso spettacolo notturno sul Tevere il cui programma fu da noi già pubblicato.

Ieri la Commissione artistica composta dei signori Guastalla Giuseppe, cav. Berardi, Micali e Cavi ha principiato il lavoro per la costruzione della Trireme romana.

I ginnasti.

Ecco il programma del III Congresso ginnastico nazionale:

Sabato 14 — Ore 8: Prima seduta del Consiglio della Federazione ginnastica nazionale in via Genova A-2 — Ore 20: Prima riunione della Giuria, via Genova A-2.

Arrivo in Roma delle squadre ginnastiche.

Domenica 15 — Ore 7 1\|2: Seconda riunione della Giuria sul campo della festa al Velodromo " Roma „ fuori Porta Salaria — Ore 8: Distribuzione della prima refezione — Ore 9; Riunione dei capisquadra e dei quartiermastri — Ore 10 1\|2: Riunione delle Società sul campo della festa - Prova degli esercizi elementari collettivi — Ore 12 1\|2: Seconda refezione nella cantina. — Ore 15: Riunione delle Società in piazza del Popolo - Corteo attraverso le vie della città — Ore 16: Solenne inaugurazione del III Concorso ginnastico sul campo della festa nei locali del Velodromo " Roma „ — Ore 20 1\|2: Gare libere.

Lunedì 16 — Ore 7: Svolgimento delle gare di squadra obbligatorie, individuale, artistica, e ai giuochi classici — Ore 8-10: Distribuzione della prima refezione senza interruzione delle gare — Ore 12 1\|2: Seconda refezione nella cantina — Ore 13 1\|2: Continuazione delle gare — Ore 20 1\|2: Gare libere.

Martedì 17 — Ore 7: Continuazione delle gare — Ore 8-10: Distribuzione della prima refezione senza interruzione delle gare — Ore 12 1\|2: Seconda refezione nella cantina — Ore 13 1\|2: Continuazione delle gare — Ore 20: Riunione delle squadre nei locali della Federazione in via Genova — Ore 20 1\|2: Corteo e fiaccolata lungo le vie Nazionale, Plebiscito e Aracoeli — Ore 21: Visita al Campidoglio: omaggio dei ginnasti alle autorità municipali di Roma.

Mercoledì 18 — Ore 7: Gare speciali - Gara dei ginnasti anziani — Ore 8-10: Distribuzione della prima refezione senza interruzione delle gare — Ore 12 1\|2: Seconda refezione nella Cantina — Ore 13 1\|2: Termine delle gare — Ore 16: Solenne distribuzione dei premi sul Campo della festa — Ore 20: Grande accademia finale di ginnastica — Ore 21: Ricevimento delle rappresentanze delle Società ginnastiche italiane ed estere nelle sale dei palazzi Capitolini.

Giovedì 19 — Ore 4 1\|2: Riunione a piazza San Giovanni in Laterano di tutte le squadre che prendono parte alla gara di marcia di resistenza — Ore 5: Riunione a Porta S. Giovanni delle squadre e dei ginnasti isolati, che vogliono fare a piedi la gita nei Castelli Romani: via Albano-Castel Gandolfo-Marino-Frascati — Ore 10 1\|2: Arrivo a Frascati — Dalle 10 1\|2 alle 12 1\|2: Squadre in libertà per la refezione — Ore 15: Visita a Rocca di Papa, Campi di Annibale, Monte Cave, Ariccia, Albano — Ore 17 1\|2: Ritorno in Roma con treno speciale — Ore 20: Bicchierata offerta ai ginnasti dal Comitato esecutivo - Distribuzione dei premi della marcia di resistenza - Saluto ai ginnasti - Chiusura del Concorso.

Venerdì 20 — Ore 8: Seconda seduta del Consiglio della Federazione ginnastica nazionale in via Genova.

Le Società che si fermano in Roma si riuniranno sul campo della festa, all'ora che sarà indicata con apposito avviso per prender parte al grande corteo che si recherà alla Breccia di Porta Pia.

Sabato 21 e Domenica 22 — Seduta del Congresso generale dei cultori e fautori della ginnastica educativa.

Al Bene economico.

Ieri sera ebbe luogo, presso la Società per il Bene economico una riunione dei rappresentanti delle Associazioni liberali di Roma aderenti alla erezione della Colonna commemorativa.

Fu approvato il seguente ordine del giorno:

" Le Associazioni liberali di Roma, considerando " che la Colonna commemorativa a Porta Pia rap" presenta il fatto della liberazione di Roma, deli" berano che essa sia inaugurata il 20 Settembre " alla stessa ora in cui ebbe luogo la gloriosa brec" cia, e cioè alle ore 10 antimeridiane. „

L'Assemblea poi ha dato pieno mandato di fiducia alla presidenza della Commissione esecutiva acciò si metta d'accordo con le autorità per tutto ciò che riguarda la esecuzione dell'ordine del giorno, nonchè le modalità riguardanti la formazione del corteo che dovrà recarsi a Porta Pia.

E' d'accordo però la Società del Bene economico con il Comitato delle feste? Poichè se ciascuna Associazione agisce per conto proprio si finirà per creare una vera baraonda.

La medaglia commemorativa.

La Società per il Bene Economico ha affidato all'incisore cav. Giani la coniazione di una medaglia commemorativa del XXV anniversario della liberazione di Roma. Il disegno è riuscitissimo e la medaglia costituirà un bellissimo ricordo del fausto avvenimento.

Nelle colonie

La colonia italiana di Nizza, per iniziativa del Comitato dei veterani delle patrie battaglie e con l'appoggio del console generale d'Italia, invierà per il 20 settembre una grande corona di bronzo da deporsi sulla tomba di Vittorio Emanuele al Pantheon.

La corona, portata da una Commissione speciale presieduta dal generale Sebastiano Ribero, presidente del Comizio dei reduci veterani e ufficiali in congedo di Nizza, sarà formata di rami di lauro e quercia riuniti da un nastro portante nel centro lo scudo di Savoia e l'iscrizione in rilievo:

" Veterani-reduci, ufficiali in congedo e colo" nia di Nizza Marittima a Vittorio Emanuele - " 20 settembre 1895. „

La sottoscrizione aperta a questo scopo ha di già raccolto una somma sufficiente a cuoprire la spese, e l'eventuale eccedenza sarà destinata come contributo della colonia al monumento a Carlo Alberto.

L'esecuzione della corona è stata affidata al fonditore Paresi di Milano.

Il XXV anniversario in provincia.

Frosinone, 5 — (*Ferrari*). Anche Frosinone si è associato agli altri Comuni che parteciperanno alle feste del 20 settembre ed è stato approvato all'unanimità l'ordine del giorno presentato dal consigliere avv. Sterbini.

La Giunta, con a capo il sindaco comm. Grappelli, si recherà a Roma; a questi fu anche affidato l'incarico d'interporsi presso il Governo acciò anche il busto di Pietro Sterbini venga posto sulla passeggiata del Gianicolo tra quelli che principalmente contribuirono all'unità d'Italia.

Nel paese anche si festeggerà il XXV anniversario della presa di Roma con musica, luminarie, fuochi e serata di gala.

Si è deliberato inoltre di intitolare via XX Settembre l'attuale via Indipendenza e ritirare i pegni fatti fino ad oggi di minor somma al Monte di Pietà appartenenti ai cittadini di Frosinone.

L'on. Coppino ha accettato l'incarico di commemorare ad **Alba** la fausta ricorrenza del 20 settembre.

La commemorazione sarà tenuta nell'aula del Consiglio comunale.

Livorno festeggierà degnamente il 25.° anniversario della liberazione di Roma.

Il Consiglio comunale, quello provinciale, la Camera di commercio, alcune Opere pie, e tutte quante le Società liberali umanitarie, invieranno a Roma le rispettive rappresentanze per la festa nazionale del XX Settembre.

Oltre a ciò un Comitato cittadino coadiuvato da alcuni Sottocomitati costituiti nei diversi quartieri della città e prossime campagne, promuoverà festeggiamenti locali.

Il Consiglio comunale di **Ceprano** ha deliberato di mandare in Roma una rappresentanza composta dei sigg. Vitaliani cav. Clemente sindaco, Mojajoli Aristide, Catelli Giuseppe assessori, e Quattrocchi cav. Luigi consigliere comunale.

Il Consiglio ha deliberato inoltre di contribuire alla erezione della colonna commemorativa fuori Porta Pia, e di festeggiare il lieto avvenimento coll'elargire sussidi alle famiglie povere ecc.

Ieri ebbe luogo la seconda adunanza del Consiglio comunale di **Marino** e dall'avv. Luigi Fasi si propose ed ottenne che venisse eletta una commissione nel seno del Consiglio e della Giunta per rappresentare la città nelle feste del XX Settembre.

Fu deliberato di far venire in Roma il Concerto comunale.

(S) **Genova**, 6. — Durante i festeggiamenti, che saranno celebrati qui in occasione del 25° anniversario XX Settembre 1870, verrà eseguito, da duecento voci, l'inno del generale Baratieri, scritto appositamente dal maestro Zambelli, pel numero unico, testè pubblicato: *Da Genova all'Eritrea*, a cura del Comitato ordinatore della fiera di beneficenza per l'Eritrea.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 32,3 — minimo: 20,1.

Per le famiglie povere dei richiamati alle armi. — La ricorrenza delle nozze d'argento di Roma capitale, ha dato origine allo sviluppo di nobili iniziative, non ultime quelle che il primo Congresso dei militari in congedo si propone di discutere.

Di tali iniziative è commendevole senza dubbio la istituzione di una " Cassa di soccorso per le famiglie povere dei richiamati alle armi „

Si propone di costituire un' associazione per provvedere ai militari richiamati in tempo di pace e più in caso di mobilitazione generale.

La Presidenza del Congresso si è quindi rivolta indistintamente a tutti i Comuni e a tutte le Provincie, affinchè la base di tale Fondo di Soccorso sia appunto costituita dalle loro offerte.

Il Congresso della " Dante Allighieri „ — Questa sera alle ore 21, si riunirà nella Sede della " Associazione Romana „ Vicolo del Piombo 2, palazzo Odescalchi al Corso, l'assemblea generale del Comitato romano della Società " Dante Allighieri „ per nominare i propri rappresentanti al VI Congresso annuale e discutere le proposte da presentarsi al Congresso per iniziativa del Comitato di Roma.

L'Inaugurazione del Congresso avrà luogo il 17 corrente, alle ore 11, nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio.

Presiederà l'on. Ruggero Bonghi.

La Società ginnastica " Roma „ — Domani alle ore 16 1\|2 la Società ginnastica " Roma „ darà in via Genova, angolo via S. Vitale, l'annunziata festa ginnastica; nella quale sarà svolto l'intiero programma che la Società eseguirà al III Concorso ginnastico nazionale.

La Società " Roma „ per questo Concorso, al quale tra italiani, svizzeri e tedeschi prenderanno parte più di 1500 ginnasti con più di 60 Società, ha abbellito i suoi locali riducendoli a giardino e facendo completamente ricostruire la grande platea in cemento, che è circondata dall' ampia pista velocipedistica.

In questa nuova platea domani avrà luogo la festa ginnastica, la quale servirà anche di prova generale al Concorso stesso.

Le due squadre composte di 26 ginnasti, eseguiranno gli esercizi di tutte le gare, e fra gli altri i collettivi alle parallele, alle quali lavoreranno 4 ginnasti alla volta; i collettivi a corpo libero, e da ultimo varie combinazioni agli Appoggi Baumann.

Un concerto rallegrerà la festa.

I falegnami — Domani avrà luogo all'Eldorado, in via Genova, una importante riunione di falegnami, ebanisti ed intagliatori in legno, tenuta ad iniziativa della Commissione per la revisione dei dazi d'importazione.

L'argomento essendo di vivissimo interesse per tutta la classe, sono invitati tutti i componenti la medesima ad intervenire.

A San Marcello. — Alla Questura centrale ha avuto luogo il seguente movimento:

Il delegato Sinimberghi Aristide dalla sezione Sant'Eustacchio è stato destinato alla sezione Borgo. A Sant'Eustacchio lo sostituisce il vice-ispettore Cobelli della sezione Trevi.

Il delegato Dora è passato dalla Questura centrale alla sezione di Trastevere.

Per le feste di Piedigrotta. — Con treno speciale, iersera sono partite per Napoli per la festa di Piedigrotta circa 1000 persone.

In Vaticano. — Il Papa ha ricevuto i sacerdoti Desbois e André della diocesi di Rennes, i quali presentavano a S. S. rispettivamente una offerta per l'Obolo di S. Pietro; il signor Pantaleone Alfaro e la sua consorte, messicani, i quali offrivano una moneta d'oro dell'anno 1826, epoca della proclamazione dell'indipendenza del Messico; e la signora baronessa Sofia Villapiana di Sulmona, unitamente ad una sua nipote.

Per la colonna commemorativa — Ecco la settima nota di sottoscrizione per la colonna commemorativa. — Somma precedente L. 3566,82.

Deput. prov. di Pisa L. 100 — Municipio di Messina 100 — Id. di Savona 50 — Id. di Montefiore dell'Aso 25 — Id. di Labico 20 — Id. di Tessennano 15 — Id. di Gualdo Tadino 10 — Id. di Castelletto Ticino 10 — Id. di Casale sul Sile 10 — Id. di S. Michele in Quarto 10 — Id. di Marciano Marina 10 — Id. di Cartoceto 7,50 — Id. di Luino 5 — Id. di Foiano 5 — Id. di Castel d'Ario 4 — Id. di Finale Emilia 3 — Id. di Caselle Landi 2 — Sindaco di Fabbrica Curone 2 — Camera di commercio di Roma 250 — Ufficiali Stato Maggiore di Roma 38 — Ufficiali del 48° fanteria Como 37 — Ufficiali Distretto militare di Parma 10 — Impiegati e sottufficiali dello stesso distretto 1,70 — Ufficiali del Distretto mil. di Cremona 5,45 — Ufficiali Acc. mil. Torino 5 — Ufficiali del VI Corpo d'armata a Bologna 5 — On. Santini 25 — On. march. Specchi Gaetani di Sortino 20 — On. Pietro Brambilla 20 Impiegati Tesoreria centr. di Roma 10 — Impiegati dell'ufficio IV municipale di Roma 6 — Imp. terza Div. ministero lavori pubblici 4 — Imp. ufficio com. della P. I. 3,70 — Associazione M. S. di Castelletto Ticino 5 — Giovanni Sismondi 2 — Giannini Augusto 1 — Leone Palladini 1 — Totale lire 4405,17.

Delitto misterioso. — Un delitto raccapricciante deve registrare la cronaca di oggi.

Ieri nella contrada di Villa Orsini, prima di arrivare a S. Giovanni, in via della Ferratella, fu trovato un uomo disteso a terra, immerso in un lago di sangue. Aveva la testa fracassata da quattro colpi di piccone.

Dall'aspetto sembra un contadino dell'età di 35 anni: non porta tracce di colluttazione, quindi non si sa se si tratta di aggressione o di rissa.

Trasportato alla Consolazione, i medici giudicarono le ferite pericolosissime.

Ignorasi chi esso sia non avendo indosso carta alcuna che lo possa identificare.

Morto. — Nella locanda di Antonacci Maria, in via Merulana n. 16, ieri mattina fu trovato morto certo Vitalone Giuseppe.

Omicidio. — In Frascati fu arrestato certo Vivaci Pietro, d'anni 16, da Monteporzio, complice necessario nell'omicidio di Fileri Giovanni avvenuto a Monteporzio Catone.

Revolverate a S. Francesco a Ripa. — Il sorvegliato speciale Orecchia Ettore, di anni 33, da Roma, alle 7 1\|2 di iersera tornava a casa ubbriaco in via S. Francesco a Ripa 49.

La moglie Gagliardi Barbara, essendosi accorta che egli aveva nascosta una rivoltella ed udendolo profferire parole di minaccie, lo spingeva fuori della porta e si chiudeva in casa chiamando soccorso.

L'Orecchia allora esplodeva un colpo tentando di atterrare la porta.

Alla detonazione ed alle grida della Gagliardi accorsero gli agenti della forza pubblica insieme a due sergenti dei bersaglieri, i quali procedettero all'arresto dell'Orecchia, sequestrandogli la rivoltella.

Ribellione. — Ad Albano il carrettiere Jacoacci Giacomo, d'anni 30, iersera ribellavasi ai carabinieri e veniva arrestato.

Oltraggi. — Per oltraggi alle guardie municipali, alle 5 di ieri, al ponte Garibaldi veniva arrestato il macellaio Evangelisti Giovanni, d'anni 17, romano, abitante in via Genovesi, n. 31.

Bastonate — Per futili motivi iersera in via dei Salumi, Marini Luigi, di anni 36, da Monte San Martino carrettiere, venne a litigio con certo *Rossetto*.

Questo gli diede un colpo di bastone al braccio destro. Cosa di pochi giorni.

Attenti alle armi. — Verso le 5 1\|2 di ieri nella propria abitazione in via Monte Tarpeo, n. 23, piano primo, mentre la ragazza Bertozzi Emma, d'anni 19, romana, insieme alla madre Alessandra Antonini, trasportava della mobilia, per ordinare delle camere da affittare per le prossime feste, esplodeva un revolver che si trovava sopra un comodino. Il proiettile colpì la ragazza nella schiena producendole una ferita guaribile in 15 giorni.

Attenti ai bambini. — In via del Gonfalone 11, p. 2, abitano i coniugi Di Castro Romeo e Piati Caterina, con una bambina di 38 mesi a nome Jone.

Ieri mattina alle 5, la bimba, salita sopra una sedia, cadde all'indietro battendo la testa per terra.

Raccolta dalla madre e trasportata a Santo Spirito, quei sanitari si riservarono di dare il loro giudizio, avendo constatato una commozione cerebrale.

— Così pure nella sua abitazione in via Cernaia N. 32, iersera alle 5 cadeva dal letto il bambino Caruzzi Pietro di anni 4 da Roma. Il poverino si fratturò la coscia sinistra.

Ne avrà per un mese.

Investimento — In via del Tritone, alle 5 e mezzo di iersera, un omnibus della Società Romana investiva il bambino Di Pietro Vincenzo di anni 5, di Warna, producendogli contusioni alla gamba destra.

A S. Giacomo, dove fu medicato, lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Ossa — In via Nomentana dinanzi a Villa Patrizi nel livellare il terreno si scoprirono tre Sarcofaghi in terra cotta.

Erano formati da lastre adattate l'una sull'altra. Nella tomba furono trovati gli scheletri.

I Sarcofaghi furono inviati ai magazzini archeologici, e le ossa alla chiesa di S. Agnese.

Incendio. — Alle 4 di ieri in un pianterreno a destra del gran scalone al palazzo del Ministero dell'interno dove è il deposito della carta usata per il macero si sviluppava il fuoco. Accorsi i vigili del quartiere della Pilotta l'incendio fu spento.

Ignorasi la causa dell'incendio.

Si recarono sul posto l'assessore principe Colonna e tutti gli ufficiali dei vigili.

I ladri. — Ieri ignoti ladri s'introdussero nel monastero del Perpetuo Soccorso in via Merulana e stavano per portarsi via una cesta d'uva rubata nel giardino, allorchè il cane di guardia cominciò ad abbaiare.

I ladri fuggirono e l'uva fu sequestrata.

— Alla stazione di Portonaccio, in danno della Amministrazione ferroviaria, venivano rubati nei giorni scorsi alcuni pezzi di ghisa.

In seguito ad indagini fatte dal delegato Benai furono arrestate Del Bufalo Giuditta di anni 46 da Poggio Mirteto, Berardinelli Maria di anni 31 da Sinigaglia e Di Gioacchini Erminia di anni 30 da Sora sequestrando la *refurtiva*.

— In un'agenzia del Monte di Pietà fu ieri arrestato Capoleone Augusto d'anni 16, romano, mentre impegnava una catenina d'oro.

Interrogato, non seppe dare spiegazioni sulla provenienza.

— In via degli Strengari alla vista delle guardie un individuo scamiciato gettava a terra tre paia di scarpe vecchie riparate, dandosi alla fuga. S'ignora a chi siano state rubate.

— A Porta S. Paolo le guardie di finanza arrestarono iersera Raimondi Francesco e Valle Giuseppe mentre entravano in città portando una brocca di rame, di quelle che usano i vaccai, rotta in due parti.

Accompagnati alla delegazione del Testaccio essi confessarono che l'avevano rubata a Ponte Galera. Si fanno indagini per conoscere il danneggiato.

— Capparucci Francesco, proprietario della Trattoria dell'Aurora al Corso Vittorio Emanuele, 181, si avvide verso le 7 1\|2 di iersera, che dal cassetto del *contoir* mancavano dieci lire.

I sospetti caddero sul garzone Cappone Domenico che venne arrestato.

Borseggio — Ieri fu arrestato Ceccarelli Raffaele di anni 36, romano, quale autore di furto di un portamonete in danno della signora Tozzi Giulia, moglie all'ing. Piana Edoardo, abitante in via Passeggiata di Ripetta 25 p. 1.

Il portamonete, che era avvolto in un fazzoletto listato nero, conteneva un biglietto da L. 1000 del Banco di Napoli e uno da L. 10.

Alla Consolazione — A S. Francesco a Ripa N. 142, il parrucchiere Imperiale Costantino venne a diverbio per giuoco con certo Monti Marino; quest'ultimo rimase ferito con un colpo di coltello.

Il Monti alla Consolazione fu giudicato guaribile in 10 giorni con riserva.

L'Imperiale fu arrestato.

A Sant'Antonio. — Il ragazzo Bettini Giulio, d'anni 9 in via Merulana, litigò per frivili motivi con un altro ragazzo, certo Romeo, a da questo si ebbe un colpo di coltello ad una gamba.

— La lavandaia Nasi Pasqua, d'anni 57, da Narni, cadde per le scale della sua abitazione in via S. M. Maggiore, 24, riportando la distrazione della mano sinistra.

— La contadina Martinori Maria, d'anni 40, da Montefalco, litigò nella propria abitazione, pal. Berardi in via Nomentana, con certo Gigli e ricevette una scarica di legnate con relative contusioni guaribili in 6 giorni.

Le quattro vendite importantissime dell'appartamento di *una nobile famiglia milanese*, delle quali ieri vennero dati i più ampli dettagli, avranno principio *lunedì 2* nel *Palazzo Tamagno in via Agostino Depretis 86.*

La scelta clientela del *primo Stabilimento di vendite in via Nazionale 50 di proprietà del R. perito Muccioli Giulio*, presentandosi quest'ottima occasione per fare ottimi acquisti, non manchi *lunedì* di recarsi a queste vendite. Domani verranno dati altri dettagli.

Gli elenchi presso il suddetto Stabilimento e presso il portiere del palazzo in via Agostino Depretis 86.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto. — Ecco il programma che eseguirà questa sera in piazza Colonna il Concerto comunale dalle 20 1\|2 alle 22 1\|2:

1. Marcia Ungherese.
2. Terziani " L'assedio di Firenze „ preludio sinfonico.
3. Wagner " Tannhäuser „ divertimento.
4. Geisler " Petofi Sandor „ poema sinfonico — Rubinstein " Royal Tambour et Vivandiere. „
5. Gomes " Guarany „ sinfonia.
6. Gung'l " Les Amourettes „ valzer.

Fallimento della Banca Popolare. — Sono ancora disponibili nella sede della Banca (via in Lucina, 16 B) mobili ad uso di ufficio e *tramezzi* di legno a vetri di varie dimensioni, nonchè *merletti fini* di varie qualità ed altezze ed alcune *eleganti confezioni per signora*, a prezzi di liquidazione giudiziale.

Accesso al pubblico dalle 10 alle 14.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI — Ieri è arrivato in Roma il maestro Zuccani e oggi stesso sono incominciate le prove della *Lucrezia Borgia* che andrà in scena sabato venturo.

Ne riparleremo.

VALLE — Stasera *Gnesella*, commedia in 3 atti di Starace, nuova per Roma.

QUIRINO — Non avevamo torto di dire che *Luna di miele* avrebbe avuto molte repliche perchè di piena soddisfazione del pubblico che in queste serate uggiose sa di procurarsi tre ore di buon sangue recandosi in questo teatro.

Anche iersera il pubblico vi accorse numerosissimo e applaudi replicatamente la brava compagnia Gravina.

Stasera quinte replica.

MANZONI — La compagnia De Martino rappresenta stasera per la prima volta *La Sibilla Stellante*, operetta comica in 3 atti in cui prenderà parte tutta la compagnia e dove il De Martino avrà agio di mostrare tutto lo spirito e l'arte per cui si è reso celebre fra le maschere dei pulcinella.

SFERISTERIO SALLUSTIANO. — Oggi due partite così composte:

Prima partita: Paolucci, Mazzoni e Gianni (rossi) — Travaglini, Nardini e Bessi (turchini).

Seconda partita: Franceschini, Bessi e Paglierani (rossi) — Mazzoni, Tarabelli e Gianni (turchini).

Vice-Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *Gnesella*, ore 21 1\|4.
Quirino. — *Luna di miele*, ore 21
Manzoni. — *La Sibilla stellante*, ore 21.
Sferisterio Sallustiano. — Giuoco al pallone - 17
Roma sparita a Villa Borghese. - Il biglietto del Pancrazio dà libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

Assicuratevi contro i ladri!!!

Signor Jacob V. Alatri
Agente Principale della Compagnia " The Security „
ROMA.

Mentre vi accuso ricevuta dell'indennità oggi versatemi a tacitazione del furto patito dalla mia moglie signora Francesca Vergantini sento di dovervi manifestare tutta la mia gratitudine per il modo cortese e sollecito col quale venne eseguita la perizia e l'equità con la quale venne liquidato il danno.

Vi autorizzo a rendere di pubblica ragione questa mia dichiarazione e con perfetta stima vi saluto.

Colelli Filippo.

Splendida Villa

CON TERRENI FERTILISSIMI

annessi o vicini, sita in una delle più amene posizioni delle colline lungo la valle del Tronto

CASTEL DI LAMA

(PROVINCIA DI ASCOLI PICENO)

Si tratta di 10 lotti, tra i quali primeggia un grandioso Casino signorile dei marchesi Odoardi con oratorio sacro, molino a olio, fontane e due poderi annessi di ettari 12 circa.

Questa magnifica proprietà è posta all'incanto per 10,200 lire.

Gli altri lotti rappresentano terreni con case coloniche o stabili nella città di Ascoli.

Occasione più favorevole per sicuro e proficuo rinvestimento difficilmente si presenta.

L'asta ha luogo il *10 Settembre* alla Cancelleria del Tribunale di Ascoli.

Per prospetti e schiarimenti rivolgersi al

Cav. avv. CESARI.
ASCOLI PICENO.

DA AFFITTARSI dal 1° ottobre p. v. nel palazzo via Mercede N. 9

Piano 3° — Appartamento signorile composto di Num. 8 camere e cucina, due ingressi, adatto anche ad uso ufficio, banco, ecc., prospiciente via della Mercede.

Piano 4° — Appartamento di Num. 9 camere e cucina con ingresso dalla via del Moretto N. 5.

Appartamento di 5 camere e cucina con vasca per bagno.

Appartamento di N. 8 camere e cucina.

Appartamento di N. 5 camere e cucina con ingresso dalla via Mercede Num. 9.

Rivolgersi al portinaio via Mercede Num. 9.

PEPTONE DI CARNE

della Compagnia LIEBIG.

Possedendo proprietà nutritive per eccellenza, esso offre ai malati e convalescenti degli ottimi servigi come nutrizione.

AFFITTASI IN VIA ARENULA N. 89

AMMEZZATO. Grandissimo Salone avente conduttura per il gas e relativi lampadarii, comodo per uso stireria, ufficio notarile, salone per Circolo. Per trattative rivolgersi Via Arenula N. 41, scala A, int. 2.

Non comprate mobili prima di avere esaminato l'ultimo Catalogo della Ditta **L. De Micheli,** *Monte Napoleone, 20*, Milano, che spedisce **Gratis** contro semplice biglietto di visita.

Ultime Notizie

Ieri mattina, alle ore 10.35, giunse a Stresa da Monza S. M. la Regina e fu ossequiata alla stazione dalle autorità.

S. M. si tratterrà a Stresa alcuni giorni.

Gli on. Saracco e Boselli sono partiti iersera rispettivamente per Acqui e Cumiana.

L'on. Boselli starà assente una diecina di giorni.

L'on. Maggiorino Ferraris, ritornato da Pisa ieri mattina alle 6,35, è ripartito per Acqui alle ore 21.

Iersera il ministro Barazzuoli e il senatore Miraglia direttore dell'agricoltura, sono partiti per Casale ove si recano ad inaugurare l'Esposizione orto-agricola-industriale.

Il generale Baratieri, governatore dell'Eritrea, il 15 corrente partirà da Brindisi per l'Africa.

E' partito per Napoli l'ammiraglio Accinni.

Al ministero dell'agricoltura.

Presso l'ufficio di informazioni commerciali è visibile il progetto definitivo per la fognatura della città di Alessandria d'Egitto.

Il detto progetto è correlato dei disegni relativi e del rapporto della Commissione municipale delegata per lo studio del collettore generale e del *quai*.

Alle imposte dirette.

E' stato aperto il concorso per esami a cento posti di volontario per la carriera degli uffici esecutivi delle imposte dirette.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 4 e 5 novembre 1895 presso le intendenze di finanza di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Le domande di ammissione al concorso dovranno, non più tardi del 15 ottobre 1895, essere trasmesse direttamente al ministero delle finanze (Segretariato generale — Divisione amministrativa) ovvero presentate agli intendenti di finanza, che ne cureranno la spedizione al ministero.

Esami di riparazione.

Una Commissione di studenti si presentò ieri l'altro all'on. Costantini e domandò che, in vista delle feste del 20 Settembre, si differissero in quest'anno gli esami di riparazione per la licenza liceale.

L'on. sotto-segretario di Stato accolse benevolmente la Commissione e si riservò di rispondere.

Ieri mattina poi, udito il Direttore generale per l'Istruzione secondaria, comm. Chiarini, l'onorevole Costantini dichiarò alla stessa Commissione, che il ministero per non ritardare l'apertura dei corsi, non può accogliere la domanda.

Il Papa e la Chiesa inglese.

(S) **Londra**, 6 — Il *Times* pubblica una lettera dell'Arcivescovo anglicano di Canterbury al suo clero in risposta alla lettera del Papa al popolo inglese.

L'Arcivescovo dice che la Comunione romana invita il popolo inglese a riunirsi ad essa, senza riconoscere la posizione e la storia della Chiesa inglese.

R. marina.

Il tenente di vascello Fasella Ettore imbarcherà sulla R. nave *Italia*, in sostituzione dell'ufficiale di pari grado Colombo Ambrogio.

Il tenente di vascello Bonomo Quintino cesserà di prestare servizio alla direzione d'artiglieria e armamenti e sarà avviato all'Accademia navale, ove dovrà prestare servizio come professore militare in sostituzione dell'ufficiale di pari grado Mengoni.

Sulla R. nave *Morosini* imbarcherà il capo macchinista di 2.a classe Bussi Achille, in sostituzione dell' ufficiale macchinista di egual grado Lauso Anselmo.

RR. navi armate.

Le regie navi *Lepanto, Morosini, Fieramosca, Piemonte, Iride* e torpediniere squadra di riserva sono giunte a Spezia.

Il *Monzambano* è giunto a Venezia; il *Volta* è partito da Taranto; il *Goito* è partito da Vado; la *Città di Milano* è giunta a Capraia; il *Rapido* è partito da Palermo.

La R. nave *Arethusa* è partita il 6 da Tangeri per Taranto.

INFORMAZIONI ESTERE

Le manovre imperiali a Stettino.

(N) **Stettino**, 6, ore 18,32. — L'imperatore, l'imperatrice ed il principe Alberto di Prussia sono giunti in questo momento e furono accolti con grande entusiasmo dalla popolazione.

Il concentramento delle Guardie del corpo e dei reggimenti che prenderanno parte alle manovre, è compiuto. Domani incominciano le manovre di divisione; lunedì quelle tra corpi di esercito.

L'imperatore prenderà parte personalmente a queste manovre.

AUSTRIA-UNGHERIA

Agitazione elettorale in Dalmazia.

(S) **Zara**, 6. — In occasione delle elezioni di deputati alla Dieta si è manifestata nel distretto di Macarsca una viva agitazione. Ad Igrane vi furono disordini, rimanendo un individuo ferito.

Furono inviati 80 soldati nel distretto di Macarsca per mantenervi l'ordine.

SPAGNA

L'insurrezione a Cuba.

(S) **Madrid**, 6 — Il ministro delle Colonie, Castellanos, ha presentato le sue dimissioni.

Secondo un dispaccio giunto a New-York da Lima, una Commissione mandata colà dagli insorti di Cuba vi avrebbe ricevuto una accoglienza entusiastica.

Essa fu ricevuta dal consigliere Gamero.

Il dott. Agnero, a nome della Commissione, ricordò che il Perù aveva pel primo riconosciuto l'indipendenza di Cuba nel 1868.

Fu acclamata Cuba libera.

Borse e Mercati

Roma, 6 settembre 1895.

Borsa incerta affari meno attivi.

Rendita fine corrente 94,65 a 94,70 e in chiusura nuovamente 94,65. Contanti 94,30 a 94,32 1\|2.

Generali 69 dopo 70,50 — Acque 1208 — Gas 833 nominale Omnibus 214 a 218 chiudono 213,50 — Condotte 188,50 — Immobiliari 70 — Risanamento 34,50 a 35.

Cambi invariati.

Francia 104,75 — Londra 26,47.

Cambio dazio doganale - 7 Settem. - L. 104.7[illegible]
Dal 2 all'8 - fino a L. 100 - L. 104,85.

BORSE ITALIANE — 6 settembre 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 75	94 57	94 67	94 72 1/2
Id. fine.	— —	94 77	94 75	— —
Az. B. d'Italia	818 —	— —	820 —	818 —
" Mobiliare.	— —	— —	— —	— —
" B. Generale	— —	69 —	— —	— —
" ferr. Medit.	504 —	501 —	504 50	— —
" " Merid.	693 1/2	691 —	694 —	692 —
" B. di Torino	— —	— —	354 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	64 —	— —
" Soc. Imm.	— —	— —	— —	70 1/2
" Tiberina		— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	19 —	— —
" Nav. Gen.	286 —	286 —	— —	— —
" Raff. Zucch.	184 —	183 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	290 —	— —	— —
id. Merid.	— —	307 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 1/2	— —	491 50	— —	— —
" " 4	— —	498 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	514 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	104 75	104 75	104 80	104 77 1/2
Berlino id.	129 50	129 52	— —	— —
Londra id.	26 47	26 49	— —	— —
Londra a 3 m	— —	26 49	26 49	26 34

Parigi, 6, 15,15	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
" 3 0|0 perp.	102 —	102 —	— —
" 3 1|2 0|0	107 12	107 12	— —
ITALIANA 5 0|0	90 50	90 35	— —
turca	26 5/8	26 57	— —
spagnuola	68 5/16	68 1/8	— —
russa nuova	92 45	92 1/8	— —
portoghese	26 15/16	26 13/16	— —
ungherese	— —	103 —	— —
Egiziano 6 0|0	— —	526 7/8	— —
Banca di Parigi	908 —	906 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	764 1/16	— —
Credito Fondiario	— —	857 —	— —
Azioni di Suez	— —	3307 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	146 1/4	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	658 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 5/8	— —
su Londra	— —	25 26	— —
su Madrid	18 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 6, ore 16,15. — (fonte italiana). — Mercato dimostra disposizioni realizzare 101,96 — 12\|50 — 25\|25 — 90,27 — 27\|25 — 55\|50 — 658 — 26,60 — 763,12 — 8\|10 — 15\|5 447,50 — 68,06 — 87\|1 — 175\|5 — 33.

(N) **Parigi,** 6, ore 16,35. — (fonte francese) — Apertura ferma. In seguito si mostra una certa esitazione. Affari calmi.

Finalmente all'ultim'ora azioni miniere d'oro cedono. Pesantezza generale.

Rendita francese trascurata. Italiano, *extérieur* indeboliti.

Vienna. 6, sostenuta	5	6	Londra 6, chiusura	6	6
C. austriaca	408 50	407 37			
R. aust. oro	122 65	122 60	N.vi Cons.	107 7/16	107 1/2
Id. carta	101 20	101 20	Italiana	89 3/4	89 1/2
N.ri d'oro	9 58	9 58 1/2	Turca	26 1/2	26 7/16
Lire ital.	45 60	45 65	Egiziano	104 3/4	104 3/4
C. Londra	120 75	120 65	Argento	30 1/2	30 1/2

Versate alla Banca d'Inghilt. st. 202,000 Ritir. 250,000

Berlino, 6 ferma	5	6	Sconto ufficiale	SAGGIO
Ital. cont.	90 70	90 50	Italia	5 per 0|0
f. mese.	90 60	90 50	Francia	2 per 0|0
Mediter.	96 30	95 90	Inghilterra	2 per 0|0
Merid.li	131 90	130 80	Germania	3 per 0|0
N. P. russo	67 90	67 80	Austria	4 per 0|0
Rublo	219 80	219 85	Belgio	3 1|2 per 0|0
C.a Italia	77 10	77 10	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 6 settembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno... Balle N. Importazioni del giorno " " TENDENZA sostenuta	8[illegible]

Havre, 6 settembre ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. TENDENZA sostenuta per fine settembre L. 48 25	410[illegible]
Caffè - Santos good average .. Vendita sacchi N. TENDENZA attiva Prezzo f. settembre L. 62 25	200[illegible]
Strutto - Vendita del giorno.......... Quintali TENDENZA Prezzo per f. mese L. —	

Parigi, 6 settembre ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	41	90	42	40	indecisa
Avena	15	30	15	30	sostenuta
Olio di colza	59	50	59	75	ferma
Spirito	29	50	29	75	calma
Zuccari	96	50	96	—	

FERDINANDO MIAGLIA, *Direttore*
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

JANE EYRE

La signora Dent era meno splendida, ma più donna; era sottile, pallida, con i capelli biondi. Preferiva il suo vestito di raso nero, la sua sciarpa di trina e le sue perle allo splendore della nobile lady.

Ma tre signore soprattutto si facevano osservare per l'alta statura. Erano lady Zugliam e le figlie, Bianca e Maria. Tutte e tre avevano una altezza smisurata. La madre poteva avere una cinquantina d'anni, la vita era ancora bella e i capelli neri, almeno di sera. I denti avevano serbato la loro bianchezza.

Tenuto conto dell'età, doveva passar per bella, ma nel suo contegno e nello sguardo si leggeva una fierezza insopportabile.

Aveva i lineamenti romani e un doppio mento che s'ingolfava nel collo enorme. I suoi tratti mi parvero oscurati e solcati dall'orgoglio, che le faceva tener così eretta la testa. Masticava ogni parola. La sua voce era pomposa, profonda, dogmatica, insomma insopportabile. In forza di un vestito di velluto rosso e di un turbante fatto con uno sciallo indiano, credeva di essere imponente come un'imperatrice.

Bianca e Maria la stessa figura di lei; alte e dritte come due pioppi. Maria era troppo sottile; Bianca era fatta come Diana. La guardai con interesse speciale; prima osava sapere se somigliava al ritratto che me ne aveva fatto la signora Fairfaix, poi alla miniatura mia e finalmente, devo confessarlo, se era fatta per piacere al signor Rochester.

— Era bella come me l'aveva dipinta la vedova, ma era Lady Ingram più giovane e meno rugosa. Aveva gli stessi tratti alteri, lo stesso orgoglio, ma anche più cupo.

Rideva sempre, ma il suo riso aveva un suono cronico, come l'espressione della bocca.

Si dice che il genio ha coscienza del proprio valore; non so se la signorina Ingram avesse genio, ma aveva coscienza del proprio valore.

Così incominciò a parlar di botanica con la dolce signora Dent, che certo non l'aveva studiata.

La signorina Ingram, invece, era padrona di quella scienza e la sbalordì con le sue cognizioni.

Mi accorsi che si burlava della signora Dent e lo faceva abilmente, ma ciò non indicava che avesse un'indole buona.

Suonò il piano con brio, cantò, facendo udire una bella voce, parlò francese con sua madre e mi accorsi che aveva buon accento.

Maria aveva un volto più aperto, tratti più dolci e carnagione più bianca della sorella, che pareva una spagnuola.

Ma Maria non aveva tant'anima, non parlava. Le due sorelle erano vestite di bianco.

Poteva Bianca piacere al signor Rochester? Non so, perchè non conoscevo i gusti di lui. Se amava le bellezze maestose, Bianca poteva essere un'ideale e generalmente doveva essere ammirata. Per sapere se gli piaceva, dovevo vederli insieme.

Appena le signore erano entrate, Adele era andata loro incontro, e, salutandole con cerimonia, aveva detto:

— Buon giorno, signore.

La signorina Bianca la guardò ironicamente, esclamando:

— Oh! che bambolina!

— Credo — disse Lady Lynn — che sia pupilla del signor Rochester, quella francesina di cui ci ha parlato.

La signora Dent la prese dolcemente per la mano e l'abbracciò.

Amy e Luisa Eshton esclamarono:

— Che amore di bimba!

La condussero sul sofà, ed ella si mise a parlare ora in francese, ora in cattivo inglese, accaparrando non solo le due ragazze, ma anche la signora Eshton e lady Lynn.

Finalmente fu servito il caffè e giunsero i signori.

Io era seduta in un cantuccio e la tenda della finestra mi celava per metà.

L'ingresso degli uomini mi parve imponente come quello delle dame.

Erano tutti vestiti di nero, la maggior parte alti, alcuni giovani.

Enrico e Federico Lynn erano elegantissimi, il colonnello Dent mi parve un bel militare, il signor Eshton un magistrato di provincia, con maniere da signore e un aspetto da padre nobile.

Lord Ingram era alto e bello come le sorelle, ma aveva l'apatia della minore e pareva privo di vivacità e di vigore.

Ov'era il signor Rochester?

Egli giunse alfine. Non guardava verso la porta, eppure lo vidi entrare e cercai di concentrare tutta l'attenzione sulle maglie della borsa alla quale lavoravo e avrei voluto pensar soltanto alle perline d'argento e ai fili di seta, ma non potei impormi di non guardarlo, nè di non pensare al nostro ultimo colloquio, a quella stretta di mano che mi aveva dato, quando guardandomi negli occhi mi parlava col cuore.

Come ero vicina a lui allora! Chi aveva potuto cambiar tanto i nostri rapporti?

Ora eravamo estranei l'uno all'altra, tanto estranei che non speravo neppure che mi avesse rivolto la parola, e non fui sorpresa quando lo vidi sedersi all'altra estremità della sala per parlare con una signora.

Quando lo vidi assorto nella conversazione, osai osservarlo e stornando gli occhi dal lavoro, li fissai su di lui, provando in quella contemplazione un vivo eppur straziante piacere.

La mia gioia somigliava a quella dell'uomo morente di sete, che si trascina fino a una fonte, che sa avvelenata, eppure ne beve l'acqua come se fosse un nèttare divino.

E' vero che ciò che pare brutto a certuni, può parer bello ad altri.

Il viso scolorito e olivastro del signor Rochester, la sua fronte quadrata e patente, i suoi sopracigli neri, i suoi occhi profondi, i tratti marcati, la bocca dura, insomma l'espressione risoluta ed energica del volto, non rispondeva alle regole sulla bellezza, ma per me il suo viso era più che bello, mi attraeva e mi dominava.

Non avevo voluto amarlo, aveva fatto quanto stava in me per cacciare dal mio cuore le prime illusioni dell'amore, ma appena lo rivedeva tutte le impressioni si ridestavano in me con nuova forza.

Egli si era impossessato dei miei sentimenti e mi costringeva ad amarlo senza neppur badare a me.

Lo paragonavo ai suoi ospiti. Che cosa valeva la grazia elegante dei giovani Lynn, il languore signorile di lord Ingram e anche la compostezza militare del colonnello Dent dinanzi allo sguardo del signor Rochester pieno di forza innata e di potenza naturale?

Il loro aspetto, l'espressione dei loro volti, non destava in me nessuna simpatia, eppure tutti li giudicavano belli e attraenti, mentre si diceva che il signor Rochester avesse i tratti duri e lo sguardo cupo.

Li sentii ridere. La candela aveva tanta animo nella sua luce, quanto essi nel sorriso.

Vidi sorridere anche il signor Rochester. I suoi tratti si addolcirono, i suoi occhi si fecero dolci, brillanti e indagatori.

Parlava in quel momento con le signorine Eshton e mi stupii che esse rimanessero calme dinanzi a quello sguardo così penetrante; credevo che avrebbero abbassato gli occhi e arrossito e fui contenta di non vederle punto commosse.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cent.* 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETA RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli-Messina-Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-Gibilterra-New Orleans (facoltativa)

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Massaua (ogni quattro settimane).
Massaua-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Pireo-Smirne o Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Corfù-Pireo-Costantinopoli (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Cefalù-Patti-Messina (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Civitavecchia-Terranova-Orosei-Cagliari (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (settimanale)
Cagliari-Oristano-Portotorres (ogni due settimane)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Bastia-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera celere)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Messina (trisettimanale)
Napoli-Calabria-Messina (trisettimanale)
Palermo-Trapani-Marsala-Sciacca-Porto Empedocle-Licata-Pozzallo-Catania (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Santo Stefano (bisettimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Golfo-Aranci-Maddalena (bisettimanale)
Portoscuso-Carloforte (giornaliero)
Porto-Santo Stefano-Giglio (3 volte per sett.)
Palermo-Ustica (bisettimanale)
Porto Empedocle-Linosa-Lampedusa-Pantelleria-Marsala-Trapani (settimanale)

Per informazioni dirigersi in Roma, Genova, Palermo, Napoli e Venezia alle Sedi della Società e in tutti gli altri porti dirigersi alle Agenzie.

N. B. — In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore d'itinerarii speciali.

La Brianzola

MAGAZZINO BURRO DI LOMBARDIA
Via della Vite, 48.

Genere di primissima qualità
garantito di assoluta panna di latte.

VERO BURRO PER THÈ E PER TAVOLA

Arriva freschissimo
TUTTI I GIORNI
18 ore dopo lavorato

Lire **2.80** il Kilo
Vendita minima 1/2 ch.

Pronti contanti.

Facilitazioni agli Alberghi, Ristoranti, Pensioni, Collegi, Pasticcerie, ecc.

Le ordinazioni per telefono, o per lettera, superiori ad un Kilo si portano, sotto ghiaccio, al domicilio in città prima del mezzogiorno del dì successivo da apposito carrettino.
Si raccomanda indicare con esattezza l'indirizzo.

Deposito — **Via Due Macelli, 7** (pal. del *Pop. Rom.*) al negozio Cruciani.

—(*Avviso alle famiglie*)—

Nelle pizzicherie il burro si vende L. **3.60** *per Kilo, quindi acquistandolo in* **Via della Vite 48** *(rimpetto la Posta) si ha un risparmio di* **25 cent.** *per ogni lira.*

I magazzino è aperto dalle 7 alle 13 e dalle 17 alle 19.

Servizio telefonico.

GOTTA SCIATICA

Nevralgie, Artriti, Nervosi Dolori reumatici
Guarite coll'ARTRIFUGO Livier Gall
Preparazione del Ch. Farmacista Gaetano Sforzini **Uso esterno.** *Approvazione di distinti medici.*
Dirigere richieste alla ditta **Olivieri e Galli**, esclusiva concessionaria per la vendita, **Milano**, via Solferino 35. Bottiglia grande L. **7,60** - Piccola L. **4,60** franche in Italia.

Distilleria a vapore Gennaro Murgia
VILLACIDRO (Sardegna)

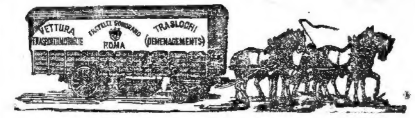
Prodotti speciali: **Vieux cognac - Acquavite speciale - Rosolio di mandarino.**

Rappresentante e vendita in Roma:
FEDERICO CADONI, negoziante in Vini sardi
Via del Boschetto N. 41, presso via Nazionale

Per chi deve cambiar casa

I FORGONI IMBOTTITI

ROMA *Corso* 372 - 73 — **Della Ditta F.LLI GONDRAND** — ROMA *Corso* 372 - 73



Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

Disponibile
per vendersi 15/16 di di oncia, Acqua Trevi.

Per trattative, dirigersi Piazza S. Carlo al Corso N. 126.

CHI CERCA CASA legga sempre i nostri **Avvisi Economici**. I proprietari di stabili che sanno il loro tornaconto si valgono di questo mezzo di pubblicità che è di grande diffusione e di spesa relativamente mite.

LIBRI DA CEDERE

Ribasso del 70 per cento

Storia delle antiche monarchie di Gli avi del nostro re, illustrazione dell'iconografia Sabauda	Surdi Digius.	1 —
Sulla formazione del catasto	L. Dosio	0 75
Die Zeitung	I. H. Wehle	1 —
La Bulgaria	E. Cimbali	0 75
Esposizione Italo-americana	W. Cavagnari	0 75
Il processo Valdis		0 25
Sulla revisione dei giudicati penali	G. Orano	1 —
Il diaconato cattolico e la questione sociale	V. Marchese	5 00
Repubblica Argentina	G. Guadagnini	1 50
Prolegomeni alla Storia dell'Economia politica	A. Quarta	2 50
Il Chili nella guerra del Pacifico	P. B. Spila	2 —
Revisione dello Statuto	L. Zini	0 75
La Prusse et la France	A. Legrelle	3 —
Augusto Vera e Cavour	R. Mariano	1 50
Delicta majorum commedia	Mastropasqua	0 50
La convenzione di Berna	E. Levi	0 53
L'incameramento dei beni parrocchiali	Leone Carpi	0 30
Il partito conservativo e le elezioni politiche	...	0 35
Apuntes para la historia contemporanea de Venezuela.	E. Pepper	0 50
Baccelli e ses lois	S. Adamo et Yocca	0 75
Cooperazione	F. Raffa Spanocchi	0 70
Economia umana	G. Raimoldi	0 50

Incredibile... ma vero!...

Per sole L. 25 inviate in vaglia a A. Finzi, Milano, via Bassano Porrone 7, ovvero contro assegno, si spedisce franco di porto una pezza di metri 15 di ottima tela di lino, una coperta di bourret, seta colori e disegni orientali con frangia m. 2,46×3,00, un tappeto per salotto ovvero due soppedani per letto.

Fuori Porta S. Paolo

si affittano
Grandiosi locali uso magazzino od industria
(occorrendo con forza motrice).

Da vendere grande **CONCIA** con tutto il macchinario a prezzo conveniente. Rivolgersi *Studio Avvocato Vagnozzi*, Via Tre Pile N. 10, *Roma.*

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — **AVVISI ECONOMICI** — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA
26 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Cancetrari N. 5 piano 2, dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 667

GRANDE GALLINARO dall'Arco Travertino, Via Appia Nuova N. 30 (fuori Porta San Giovanni). Uova garantite di giornata à 1 al paolo. Ricevonsi ordinazioni con biglietto postale da 5 cent., portandole a domicilio. Deposito via Coppelle 26 piano all.

TRATTORIA CON GIARDINO mq. 3 mila, con alberi di alto fusto. Casina signorile ad uso Villino di 10 camere e 4 saloni per banchetti, riunioni ecc. corredata di ogni comodità, posizione splendida, veduta incantevole, aria saluberrima, luogo delizioso, prossimo ad una primaria porta di Roma (cedesi per ragioni private). Dirigersi Casa Commerciale Way, Via Venti Settembre 23. 637

PER LE PROSSIME FESTE del Venti Settembre trovansi disponibili 2000 camere e appartamenti grandi e piccoli mobiliati presso l'Agenzia Universale, 171 Via del Tritone, piano 1. 621

I MARCHESI CARCANO volendo vendere a trattative private il patrimonio indiviso, creditato dalla fu marchesa Maddalena Persiani-Carcano avvertono chiunque voglia concorrervi, che le offerte debbono presentarsi al notaio Buttaoni in Piazza San Luigi de' Francesi entro 15 giorni da oggi 2 Settembre 1895 e che gl'immobili formanti l'eredità si alienano anche separatamente e sono: 1. Palazzo in Roma, via Due Macelli 97; 2. Casamento in Roma, via Capo le Case 18; 3. Casa in Frascati, via Principe Umberto 5; 4. Casamento in Fiumicino al Borgo 41-47. 638

CEDESI FOTOGRAFIA IN ROMA Ditta accreditata. Stabilimento di primo ordine nel centro di Roma, macchine perfezionate. Per trattative rivolgersi al Caffè Castellino in Piazza Venezia al Cassiere. 641

ATTI DELL'ACCADEMIA PONTIFICIA DEI LINCEI e gli Atti della R. Accademia dei Lincei si cercano. Chi ne possiede qualche volume o una collezione disponibile, è pregato di rivolgersi a B. Bruno, fermo in posta.

CERCASI SOCIO per ufficio cessioni pigioni con Lire 10,000 contanti. Scrivere posta ... Roma

D'AFFITTARSI

TOR SANGUIGNA ingresso Via S. Apollinare N. 3. Affittasi due appartamenti 1.° e 3. piano composti di 10 vani e cucina esposizione mezzogiorno. Le chiavi al portiere. 370

AFFITTASI APPARTAMENTO di 5 camere, ingresso e cucina in via del Giardino N. 72. Più Quattro vani al disopra con terrazza che si affittano anche separatamente. Acqua Marcia in cucina e in terrazza, gas per le scale e portiere. 647

CENTRALISSIMO Via del Mortaro tra Piazza Colonna e Poli, grandi locali terreni che si prestano ammirevolmente per l'installazione di un panorama artistico. 647

VASTI LOCALI TERRENI buoni per azienda, uffici, five O' clock, gabinetti di lettura ecc., vicino a Piazza Colonna, Via del Mortaro 19, Casa tanto conosciuta della Fotografia Le Lieure. 664

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 333. Appartamento di 7 vani e cucina piano 3. Per visitarlo dirigersi al portiere.

S. CARLO AL CORSO 107 Affittasi 3. piano composto di sei camere, cucina e due passetti. Acqua Marcia, cantina, portiere e luce elettrica. Rivolgersi al Negozio Mattina p. p. 637

2ª CATEGORIA
25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

PER RITIRO DAL COMMERCIO cedesi fiaschetteria con alligi. Condizioni vantaggiose. Via Capo le Case 70. 629

SCALA PORTA in ottimo stato di circa metri 5 altezza, vendesi a favorevoli condizioni. Per trattative rivolgersi Negozio Gilardini, Corso 185.

3ª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

PER ISTITUTRICI, DAME di compagnia, governanti, maestri di casa e quant'altro personale possa occorrere a distinte famiglie con serie referenze. Dirigersi all'Agenzia Universale, 171 Via del Tritone, piano 1. 631

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Procll. Via Sardegna N. 14, int. 13.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	—	7,40	—	15,—	20,50	22,17	—
Torino	—	—	—	15,—	20,50	22,17	—
Milano	—	—	—	15,—	20,50	22,17	—
Foligno-Ancona	—	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	—	—	9,—	9,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	—	7,45	—	11,55	16,30	—	—
Tivoli	6,—	—	—	11,55	16,50	18,10	—
Civitavecchia	—	7,40	*11,20	15,—	17,5	20,50	23,17
Frascati	—	6,35	10,—	12,10	*15,5	17,30	19,—
Anzio-Nettuno	6,18	8,—	*10,15	11,47	15,30	17,50	—
Albano-Marino	—	5,40	8,20	12,30	*15,20	19,05	—
Velletri-Terracina	—	6,18	—	11,47	15,30	17,50	—
Ronciglione-Viterbo	—	7,5	10,—	—	17,23	—	—
Ladispoli { Termini	7,20	*15,35	—	—	—	—	—
Ladispoli { Trastev.	7,43	*15,51	—	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	8,40	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,34	—	10,30	18,45	23,—	—	—
Torino	6,34	—	10,30	—	23,—	—	—
Milano	6,34	—	10,30	—	23,—	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,55	12,50	—	19,—	—	23,50	—
Tivoli-Avezzano	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	9,—	10,10	14,10	20,25	22,55	—
Civitavecchia	6,34	10,—	10,30	15,59	23,—	—	—
Frascati	6,55	8,55	12,45	18,20	21,33	*22,10	—
Nettuno-Anzio	7,55	13,33	19,27	—	*21,15	21,50	*0,5
Marino-Albano	7,15	9,30	—	14,55	—	20,41	*22,41
Velletri-Terracina	7,55	9,55	15,28	19,27	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,34	—	15,56	—	—	20,54	—
Ladispoli { Trastev.	—	—	—	—	—	—	—
Ladispoli { Termini	18,15	*21,57	—	—	—	—	—

* Festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,10	6,—	7,20	9,21	10,52	15,30	18,—	festivo	—
Bagni	a.	6,19	7,—	8,56	10,31	11,59	16,36	19,6		—
Tivoli	a.	—	7,50	9,33	10,58	12,36	17,13	19,45		—
Tivoli	p.	5,20	—	6,19	9,54	11,22	15,59	17,39	20,—	—
Bagni	p.	6,4	8,—	8,56	10,31	11,59	16,36	18,9	20,34	—
Roma	a.	7,10	9,—	10,2	21,36	13,5	17,42	19,15	21,40	—

LINGUA FRANCESE Il prof. Armand Hubert (di Parigi) professore in un collegio di Roma, dà lezioni a prezzi discretissimi. Indirizzo Via della Vite N. 118. 643

MAESTRA PARIGINA PATENTATA Preparazione celerissima esami riparazione lingua francese. Corsi lire 10 anticipate. Lezioni private. Iscrizioni dalle 10 alle 12. Panisperna 95 piano 2. 642

GIOVINE ISTITUTRICE con diploma per insegnamento a bambine italiano e tedesco, può offrirsi con referenze e fotografia. Casella 187, Napoli. 644

GIOVANE SIGNORA con buone referenze, praticissima del commercio e contabilità, conosce il francese, accetterebbe direzione Casa Commerciale o commessa di negozio, anche presso signore solo (purchè anziano). Pretese miti. Fermo posta A. O. 520. 613

BICICLETTA INGLESE pneumatica, Catena Perrin, scorrevolissima, di primaria Fabbrica, vendesi con rilevante perdita causa malattia. Visibile Via dell'Umiltà 33 p. 2 porta destra. 633

DISTINTA SIGNORA ITALIANA già Direttrice di una scuola, dà ripetizioni a domicilio alle fanciulle, ed insegna la propria lingua e la francese al seguente modico pagamento anticipato: Tre lezioni alla settimana L. 8 al mese; due L. 5. Scrivere alla Signora N. N. posta restante, Roma, mandando indirizzo. 650

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 3 pom. Via delle Coppelle N. 29 p. 4 prima porta a sinistra. 594

D'AFFITTARSI

PIAZZA ESQUILINO 12 interno 8, belle e comode camere mobiliate prospicienti sulla Piazza, soleggiate e con splendida vista, d'affittare al presente. 611

VIA VENTI SETTEMBRE N. 11 Affittasi per subito elegante appartamento mobiliato, camerino da bagno e 4 finestre sulla strada, tutto indipendente, volendo divisibile. Dirigersi al portiere del Palazzo Caprara, Via Venti Settembre N. 11. 648

PER LE PROSSIME FESTE SETTEMBRE affittasi elegante appartamento mobiliato completo, posizione comoda, salubre. Disponibile anche subito. Per schiarimenti rivolgersi Lamberto Addari, Via Cavour 116.

APPARTAMENTINO MOBILIATO libero nel più bel centro di Roma, Piazza Montecitorio 127 p. p., volendo si fa anche pensione lire sette tutto compreso. Conoscere trattamento scrivere Menicucci. 636

DUE O TRE CAMERE MOBILIATE d'affittarsi, volendo anche con pensione, in Via Borgognona 43 p. p. in casa Ronconi. Visibili dalle 10 1/2 alle 16 1/2.

Corrispondenze
25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

15 Agosto Ricevuto biglietto. Grazie gentile pensiero. Impossibile dimenticarti sapendomi amato da te. Userò prudenza. Attendoti casa Domenica salvo tuo appuntamento altrove. Privo del tuo amore non vivrei più, t'amo immensamente. MU. 649

60 Ricevuto. Domenica solita ora Acque Albule. Ardo desiderio vederti. Ringraziotì sacrifizio mattutino. Sempre più legami a te tua condotta. B... 650

Vainiglia Perchè non mi scrivi, forse potresti, farmi contento. Se non ricordi indirizzo quando ci vedremo te lo darò scritto. Comprendendo affetto mio immenso capirai mia felicità leggendo tue lettere. Amami perchè t'adoro. 649

Pierina Rievocare passato, pensare sempre te in assorbimento delizioso affetto immenso che mi hai ispirato... questa è mia vita: tu rammenti mai amico devoto? Accetti bacio? 649

Nera Troppo niente ho di te per pretendere trovi nel tuo silenzio prova dell'affetto tuo. Scrivendomi disingannami ti scongiuro. Saprò, amandoti tanto, tacere, aspettare. 648

Lohengrin Tardai perchè attendeva... Rileggo tue ultime lettere; esse contrastano con questo tuo abbandono. Tutto dimenticai fra balli, tripudi. Non muovo rimproveri, solo imploro che pensi al mio amore infinito, che sorgati qualche pensiero affettuoso per me.

Maria Angelo adorato. Vedo sequela combinazioni nel contrasto. Oggi, poi Martedì nuovamente assente: spero riabbracciarti prima definitiva partenza. Credimi sempre tuo appassionato ALBERTO. 639

10 Fido conseguommi lettera non rispondi a tutto, sue telegramma misomi grandissima agitazione. Lunedì avrò dettaglio verrà persona speciale. Domenica ritira lettera solito indirizzo. Sempre in baldoria te Beata. R. 649

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Reos & Junge, Offenbach a/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia.